

$\frac{N-1-56}{2}$

529.5

In 82

LIBRARY OF
THE UNIVERSITY
OF ILLINOIS



FROM THE LIBRARY OF
CONTE ANTONIO CAVAGNA
SANGUINETTI GUALDANA
LAZELADA DI BEREGUARDO
PURCHASED 1921

529.5
In 82

Rail Road & Special
Collections Library

THE UNIVERSITY

OF CALIFORNIA

LIBRARY



L' INTERPRETE DE' NOVELLISTI

ALMANACO PER L' ANNO

1789.

*Con interessanti notizie di vario
genere .*



B R E S C I A

Dalla Stamperia Berlendis

Con Approvazione .

Si vende da Francesco Paolo Guazzoni
alla Pallada
e dai principali Librai di questa Città .



529.5
Im 82

ALLE EGREGIE , E NOBILI DONZELLE

Le Signore Contesse

C A M I L L A

E

M A R Z I A

P R O V A G L I O

A chi mai se non se a Voi Nobilissime
DAMINE dovea io in quest'anno umiliare
il mio Interprete , siccome quello che ha la
sorte d' insegnarvi i primi Elementi dello
Scrivere ? Ogni ragion lo volea , si per le
infinite obbligazioni che professo a' Nobilis-

CAVAGNA
LIBRARY

549010

simi vostri GENITORI, che mi hanno onorato del dolce invito ad una importante parte della vostra Educazione, che al buon animo di Voi ambidue che cortesemente prestate orecchio a' miei insegnamenti, e mi rendete superbo nei vostri rapidi progressi. Non isdegnate dunque questo tenue tributo della mia stima, e siccome nella vostra età ancor tenerella svilupansi i germi della magnanimità, e della grandezza d'animo, virtù che in Voi si trasfondono dal Nobil Ceppo, e dai Nobili vostri GENITORI, non mi resta a ragion di tenere che da Voi non sii accetto cortesemente. Al Nobil Sangue PROVAGLIO Voi unite quello de' FENAROLI, che mi onorano di sua Protezione, ed il Co: GIUSEPPE Zio vostro Materno in altro tempo non ha isdegnato di accettare questo mio tenue omaggio. Questa è una ragione di più perchè io confidi nel vostro bell'animo, e mi assicuri che vorrete sempre riguardare con occhio benefico e cortese che si da il vanto di dichiararsi profondamente

DD. NN. SS. VV.

Uño Dño ed Oblig. Servidore
Francesco Paolo Guazzoni.

L'ANNO DELL'ERA CRISTIANA⁷ 1789. CONTA

D al Periodo Giuliano	anni 6478
Della Creazione del Mondo	5793
Dopo il Diluvio	4140
Del principio del Regno di Svezia	4003
del Regno di Spagna	3959
Del principio del Regno di Danimarca	3863
del Regno d'Inghilterra	2864
Del principio delle Olimpiadi	2565
Della fondazione di Roma	2543
di Breſcia	2387
Della Monarchia Greca	2219
Della diſtruzione di Cartagine	1935
Dopo Giulio Ceſare I. Imper. Romano	1831
Dello ſtabilimento dell'Impero Ro- mano ſotto Auguſto	1820
Della Natiuità di Geſù Criſto	1793
Della prima invaſione dei Goti in Italia	1554
Della Traslazione della reſidenza di Coſtantino di Roma in Biſanzio (Coſtantinopoli)	1459
Del Regno di Francia	1372
Della Caduta dell'Impero Romano ſotto Auguſto	1313
Della fondazione di Venezia	1268
Dell'introduzione del Calcolo Cro-	

nologico	anni 1357
Del principio del Regno d' Ungaria	1186
Dopo la pubblicazione dell' Alcorano	1157
Del passaggio dei Saraceni dall' A- frica in Ispagna	1058
Del ristabilimento dell' Impero d' oc- cidente nell' incoronazione di Car- lo Magno	987
Del passaggio del suddetto Impero dalla Francia, in Alemagna	853
Del principio del Regno di Polonia	776
Dopo il ristabilim. degli Elett. dell' Imp.	769
Dal principio del Regno di Portogallo	650
Dell' introduzione del Cambio	560
Dacchè la Casa d' Austria è sul Tro- no Imperiale, ossia dall' elezione di Ridolfo d' Habsbourg	516
Dal principio del Regno di Napoli	507
Della scoperta del nuovo-Mondo	396
Della scoperta dell' Indie, o del ca- po di Buona-speranza	391
Dal principio del Ducato di Savoia	376
Dell' Invenzione della Stampa	353
Della conquista di Costantinopoli fat- ta dai Turchi, ossia dal principio dell' Impero Ottomano	336
Dell' Introduzione dei Monti di Pietà	310
Dell' Invenzione della Polvere	309

Dell' Almanacco Gregoriano	anni	9
Dopo che la Casa di Borbone regna in Francia		261
Dell' Invenzione delle Bombe		204
Dal principio del Regno di Prussia		201
dell' Impero Russo		89
Dalla Nascita di Giuseppe II. Im- peradore regnante		89
Del gloriosissimo suo Impero		48
Dell' Esperienze Aerostatiche		24
		5

ECCLISSI.

Due del Sole, entrambi invisibili ; il primo la notte dopo il 24. Maggio ; il secondo la mattina del dì 17. Novembre, prima della levata del Sole.

Due di Luna ; il primo invisibile li 9. Maggio ; il secondo visibile dopo la mezza notte de' 2. a' 3. Novembre , il cui principio a ore 6. m. 33., il fine a ore 8. m. 41. oscurandosi soltanto oltre la quarta parte del Disco Lunare.

*Tavola in cui si descrivono le Ore, nello
zino nella Cattedrale di Brescia, non
del mezzo giorno, e della mezza not-*

<i>Mesi</i>	<i>Gior.</i>	<i>Lev. del Sole</i>	<i>Mattut.</i>
<i>Genn.</i>	1	0. 14. m. 56.	or 14. m. 30.
	16	14. 35.	14.
<i>Febr.</i>	1	13. 55.	13. 30.
	15	13. 15.	13.
	22	12. 53.	13.
<i>Mar.</i>	1	12. 31.	12. 30.
	8	12. 9.	12. 30.
	11	12.	12.
	15	11. 47.	12.
	20	11. 30.	11. 30.
	22	11. 24.	11. 30.
<i>Apr.</i>	1	10. 53.	11.
	11	10. 21.	10. 30.
	20	9. 53.	10.
<i>Mag.</i>	1	9. 22.	9. 30.
	15	8. 46.	9.
<i>Giug.</i>	1	8. 14.	9.
<i>Lugl.</i>	1	8. 4.	9.
<i>Agosto</i>	1	8. 55.	9. 30.
	15	9. 32.	10.
	20	9. 43.	10.
<i>Sett.</i>	1	10. 23.	10. 30.
	8	10. 45.	10. 30.
	10	10. 51.	11.
	15	11. 6.	11.
	20	11. 22.	11. 30.
	22	11. 28.	11. 30.
<i>Ottob.</i>	1	11. 56.	12.
	10	12. 24.	12. 30.
	20	12. 56.	13.
<i>Nov.</i>	1	13. 32.	13. 30.
	15	14. 10.	14.
<i>Dec.</i>	1	14. 43.	14. 30.

*quali si suona il primo segno del Mattu-
che le Ore del Levar del Sole, di Terza,
se in tutti i tempi dell' Anno.*

Mesi		Terza	Mez. gior.	Mez. not.
G.	1	0.17.m.---	0.19.m.13.	or.7.m.1
	16	17.	19 3.	7. 3.
F.	1	17.	18. 42.	6. 42.
	15	16. 30.	18. 22.	6. 22.
	22	16.	18. 12.	6. 12.
M.	1	15. 30.	18.	6.
	8	15.	17. 50.	5. 50.
	11	15.	17. 45.	5. 45.
	15	14. 30.	17. 39.	5. 39.
	20	14. 30.	17. 30.	5. 30.
	22	14.	17. 27.	5. 27.
A.	1	13. 30.	17. 11.	5. 11.
	11	13.	16. 55.	4. 55.
	20	12. 30.	16. 42.	4. 42.
M.	1	12.	16. 26.	4. 26.
	15	12.	16. 9.	4. 9.
G.	1	12.	15. 52.	3. 52.
L.	1	12.	15. 47.	3. 47.
A.	1	12.	16. 13.	4. 13.
	15	12. 30.	16. 30.	4. 30.
	20	13.	16. 36.	4. 36.
S.	1	13. 30.	16. 56.	4. 56.
	8	14.	17. 8.	5. 8.
	10	14.	17. 11.	5. 11.
	15	14. 30.	17. 18.	5. 18.
	20	14. 30.	17. 26.	5. 26.
	22	15.	17. 29.	5. 29.
Ot.	1	15. 30.	17. 43.	5. 43.
	10	16.	17. 57.	5. 57.
	20	16. 30.	18. 13.	6. 13.
N.	1	17.	18. 31.	6. 31.
	15	17.	18. 50.	6. 50.
D.	8	17.	19. 6.	7. 6.

APPARTENENZE DELL'ANNO 1789.

Numero d' oro	4	Indizione Rom.	7
Ciclo Solare	6	Lettera Dom.	D
Epatta	3	Lett. del Mar. c min.	

*Quattro punti principali della Terra
verso il Sole.*

Equinozio di Primavera li 19. Marzo or.
9. m. 57. n. f.

Solstizio d' Estate li 20. Giugno or. 6. m.
17. n. f.

Equinozio d' Autunno 22. Settembre or.
21. m. 34.

Solstizio d' Inverno 21. Dicembre or. 15.
m. 49.

Quattro Tempora.

Di Primavera	4. 6. 7.	Marzo
Di Estate	3. 5. 6.	Giugno
Di Autunno	16. 18. 19.	Settemb.
D' Inverno	16. 18. 19.	Dicemb.

Feste Mobili.

Settuagesima	8.	Febbrajo
Ceneri	25.	Detto
Pasqua	12.	Aprile
Rogazioni	18. 19.	20. Maggio
Ascensione	21.	Detto
Pentecoste	31.	Detto
Domenica della SS. Trinità	7.	Giugno
Corpus Domini	11.	Detto
Domenica 1. d' Avvento	29.	Novembre

GENNAJO.

✠ 1 **G**ioy. Circoncisione di N. S.
A s. Francesco Offizio pe' Defonti an-
co nei due giorni seguenti con musica.

2 Ven. s. Macario Ab.

3 Sab. s. Genovefa v.

✠ 4 Dom. s. Tito Vesc. di Candia. Le 40. ore
in s. Giovanni Evang.

Primo quarto a ore 0. m. 9. n. f.

5 Lun. s. Rustiziano Vesc.

✠ 6 Mar. Epifania di N.S. Sol. alla Pietà con mus.

7 Merc. Cristoforia. Sol. a s. Cristof. con Mus.

8 Giov. s. Severino Vesc.

9 Ven. s. Giuliano m.

10 Sab. s. Paolo I. Eremita.

✠ 11 Dom. s. Iginio Papa mart.

Luna piena a ore 1. m. 27. n. f.

12 Lun. s. Probo Vesc.

13 Mart. s. Gumesindo Pr. m. *Perigea.*

14 Merc. s. Pietro Orseolo.

15 Giov. s. Mauro Ab. Solenn. a s. Eufemia
con musica.

16 Ven. s. Marcello Papa.

17 Sab. s. Antonio Ab. Sol. alla Titolare.

✠ 18 Dom. la Cattedra di s. Pietro in Roma.

Ultimo quarto a ore 16. m. 14.

19 Lun. s. Canuto Re di Danimarca.

Entra la Terra in Leone a ore 20. m. 9.

20 Mart. ss. Fabiano e Seb. mm. Sol. in s. Luca.

21 Merc. s. Agnese v. Solenn. alla Titolare.

22 Giov. li ss. Vincenzo, ed Anastasio mm.

23 Ven. Spofalizio di M. V.

24 Sab. s. Timoteo Vesc.

Luna nuova a ore 13. m. 48. n. f.

✠ 25 Dom. Conversion di s. Paolo. Solenn. alla
Titolare con musica.

- 26 Lun. S. Policarpo Vesc.
 27 Mart. s. Giovanni Grisostomo Vesc. Dotte
 e la B. Angela Merici, che si solenn. in
 s. Orsola con musica. *Apogea.*
 28 Merc. s. Cirillo Patriarca. In s. Afra si
 solenn. la Festa della B. Angela Merici
 con musica.
 29 Giov. s. Francesco di Sales. Sol. in s. Gio:
 gio con Paneg. e scelta musica.
 30 Ven. s. Martina v. m.
 31 Sab. s. Pietro Nolasco.

FEBBRAJO.

- ✠ 1 Dom. s. Brigida. Sol. in prop. Oratorio.
 Le 40. ore in s. Giorgio.
 ✠ 2 Lun. Purificaz. di M. V. Sol. alla Pace.
 In s. Giovanni si scopre l' Immagine di
 M. V. con scelta musica.
 3 Mart. s. Biagio Vesc. m. Sol. in s. Giulia
 ed a s. Lorenzo.

Primo quarto a ore 16. m. 41.

- 4 Merc. s. Andrea Corsino.
 5 Giov. s. Agata v. m. Sol. in prop. Chiesa.
 6 Ven. s. Dorotea v. m.
 7 Sab. s. Paolo II. Vesc. di Bresc., e l'Aper.
 dell'Arca de' ss. Faustino, e Giovita mm.
 ✠ 8 Dom. *Settuagesima* s. Gio: de' Mata Conf.
 9 Lun. s. Apollonia v. m. Sol. in s. MariaMad.
Luna piena a ore 11. m. 15. n. s.

- 10 Mart. s. Scolastica v. *Perigea.*
 11 Merc. li 7. BB. Fondatori de' Servi.
 12 Giov. s. Costanzo Conf. Bresc.
 13 Ven. la B. Eustochio v.
 14 Sab. s. Valentino Pr. m., e la B. Cristina
 Semenzi v. Bresc.

F E B B R A J O.

19

✠ 15 Dom. *Sessagesima* li ss. Faustino, e Giovira mm. Bresciani. Sol. in prop. Chiesa con musica.

16 Lun. s. Faustino Vesc.

Ultimo quarto a ore 5. m. 6. n. s.

17 Mart. s. Alessio Falconieri.

Entra la Terra in Vergine a ore 10. m. 20 n. s.

18 Merc. s. Epimeneo Vesc.

19 Giov. Grasso s. Mansueto. In s. Nazaro Offizio sol. pe' Defonti con musica.

20 Ven. s. Silvino m.

21 Sab. s. Paterio Vesc.

✠ 22 Dom. *Quinquages.* Cattedra di s. Pietro in Antiochia, e s. Margarita di Cortona,

23 Lun. s. Felice Vesc. *Apogea.*

24 Mart. s. Mattia Appost.

Luna nuova a ore 7. m. 59. n. s.

25 Merc. *Le Ceneri* s. Sabina.

26 Giov. s. Tarasio Vesc.

27 Ven. s. Leandro Vesc.

28 Sab. s. Romano Ab.

M A R Z O.

✠ 1 Dom. *I. di Quar.* la B. Stefana Quinzani verg. Bresc. Al Carmine Offizio pe' Defonti con musica. Le 40. Ore in Santa Maria Calchera.

2 Lun s. Simplicio Papa.

3 Mart. S. Tiziano Vesc. di Bresc.

4 Merc. s. Paolino Vesc. di Bresc. *Temp.*

Primo quarto a ore 5. m. 21. n. s.

5 Giov. s. Gerasimo Anacoreta.

6 Ven. li ss. Vittore e Vittorino mm. *Temp.*

7 Sab. s. Tommaso d' Acquino. *Temp.*

✠ 8 Dom. *II. di Quar.* s. Giovanni di Dio Conf.

In s. Cosimo si sol. la Festa di s. Tiziano
con scelta musica. Solenn. pure in s. Pie-
tro per le Ss. Spine, con musica la sera.

9 Lun. s. Francesca Romana. *Perigea*.

10 Mart. li ss. 40. Martiri.

11 Merc. s. Catterina di Bologna.

Luna piena a ore 20. m. 8.

12 Giov. s. Gregorio Papa Dott.

13 Ven. s. Eufrazia v.

14 Sab. ss. Pietro ed Afrodizio mm.

✠ 15 Dom. *III. di Quar.* s. Longino Soldato.

16 Lun. il B. Sebastiano Maggi Bresc.

17 Mart. s. Patrizio Vesc.

18 Merc. s. Gabrielle Arcangelo.

Ultimo quarto a ore 20. m. 23.

19 Giov. *Baccanale*. s. Giuseppe Sposo di M.V.
Solenn. in propria Chiesa.

Entra la Terra in Libra a ore 9. m. 57. n. f.

20 Ven. s. Niceta Vesc.

21 Sab. s. Benedetto Ab. Sol. in tutte le Chie-
se del suo Ordine.

✠ 22 Dom. *IV. di Quar.* s. Benvenuto Vesc.

23 Lun. s. Felice m. *Apogea*.

24 Mart. s. Latino Vesc.

✠ 25 Merc. l' Annunc. di M. V. Sol. al Carmine.

26 Giov. s. Teodoro Vesc.

Luna nuova a ore 0. m. 42. n. f.

27 Ven. s. Ruperto Vesc.

28 Sab. s. Sisto III. Papa.

✠ 29 Dom. *di Passione* s. Secondo m.

30 Lun. s. Giovanni Climaco.

31 Mart. s. Amos Profeta.

A P R I L E.

27

- 1 Merc. s. Teodora v.
- 2 M Giov. s. Francesco di Paola.
- 3 Ven. s. Pangrazio Vesc.

Primo quarto a ore 14. m. 15.

- 4 Sab. s. Isidoro vesc.
- ✠ 5 Dom. *delle Palme* s. Vincenzo Ferrerio.
Le 40. Ore in Duomo, Così pure in s. Cosmo
ma con musica scelta.
- 6 Lun. *Santo*. S. Giuliano Ab. *Perigea*.
- 7 Mart. *Santo*. s. Saturnino Vesc.
- 8 Merc. *Santo*. s. Dionisio mart. In questa
sera, e nelle due che seguono vi sono i
Mattutini in musica a s. Giuseppe, a s.
Giulia, ed a s. Cosmo.

- 9 Giov. *Santo*, s. Ugone Vesc.

Luna Piena a ore 4. m. 57. n. f.

- 10 Ven. *Santo*. s. Macario vesc.
- 11 Sab. *Santo*. s. Leone I. Papa Dott.
- ✠ 12 Dom. *Pasqua di Risurrez.* s. Zenone Vesc.
Solenn. in propria Chiesa.
- ✠ 13 Lun. *Seconda Festa*. s. Ermenegildo m.
- 14 Mart. li ss. Tiburzio e comp. mm.
- 15 Merc. s. Vittorino m.
- 16 Giov. il B. Arcangelo Canetoli.
- 17 Ven. s. Aniceto Papa.

Ultimo Quarto a ore 13. m. 13.

- 18 Sab. s. Calocero m. Bresc. Sol. in s. Afra.
- ✠ 19 Dom. *in Albis*. Li ss. Angelino, e Comp. mm.
In s. Domenico si sol, la Festa di s. Vincenzo
Ferrerio, ed in s. Giuseppe quella di s.
Apollonia con musica.

Entra la Terra in Scorpione a ore 21. m. 56.

- 20 Lun. s. Agnese di Montepulciano v.

A s. Francesco di Paola solenn. per esso San-
so con musica. *Apogea.*

21 Mart. s. Anselmo Vesc.

22 Merc. li ss. Sotero e Cajo Pp. mm.

23 Giov. s. Giorgio K. Sol. in prop. Chiesa .

24 Ven. s Fedele da Simaringa .

✠ 25 Sab. s. Marco Evang. Sol. in prop. Orator.
A s. Girolamo poi sol. con musica .

Luna nuova a ore 15. m. 8.

✠ 26 Dom. ss. Cleto e Marcellino Pp. mm.

In s. Giuseppe si sol. la Festa del s. Angelo
Custode con musica .

27 Lun. s. Teofilo Vesc.

28 Mart. s. Vitale m.

29 Merc. s. Paolo Vesc. di Bresc.

30 Giov. s. Caterina di Siena v., e s. Pellegrino Laziosi .

M A G G I O .

1 **V**En. ss. Filippo , e Giacomo Apost. Sol.
in propria Chiesa .

2 Sab. s. Atanasio Vesc. Dott.

Primo Quarto a ore 20. m. 3.

✠ 3 Dom. Invenzione di s. Croce . Sol. nella
Cattedr. ed alla Chiesa Titol. Alli Poveri
si fa la Festa della Madonna del Pianto
con scelta musica . *Perigea .*

Le 40. Ore in s. Luca .

4 Lun. s. Monica , e s. Gottardo Vesc.

5 Mart. s. Pio V. Papa . Alli Angioli si sol.
la Conversione di s. Agostino con musica .

6 Merc. s. Gio *ante portam Latinam* .

7 Giov s. Stanislao Vesc.

8 Ven. Appariz. di s. Michele Arcang.

9 Sab. Traslaz. de' ss. Faustino , e Giovita
Sol. in s. Faustino in Riposo .

Luna Piena a ore 14. m. 15.

M A G G I O.

19

- ✠ 10 Dom. s. Antonino Arciv. Alli Poveri si sol.
la Festa di s. Luigi Gonzaga con scel. musica.
- 11 Lun. s. Gregorio Nazianzeno.
- 12 Mart. li ss. Nereo, Achilleo, e Comp. mm.
- 13 Merc. s. Pietro Regalato.
- 14 Giov. s. Bonifazio m.
- 15 Ven. li ss. Paolo e Comp. mm.
- 16 Sab. s. Gio: Nepomuceno m. Si sol. a s. Na-
zaro con musica.

Ultimo quarto a ore 6. m. 28. n. f.

- ✠ 17 Dom. s. Patquale Baylon. In s. Clemente
li sol. la Festa della Madonna del Rosa-
rio con musica. *Apogea.*

18 Lun. s. Felice di Cantalicio. *Rogaz.*

19 Mart. s. Pietro Celestino. *Rogaz.*

20 Merc. s. Bernardino di Siena. *Rogaz.*

Entra la Terra in Sagittario a ore 21. m. 54.

- ✠ 21 Giov. *Ascensione di N. S.* e s. Valente m.

22 Ven. s. Giulia v. m. Alla Titol. musica.

23 Sab. s. Desiderio Vesc. m.

- ✠ 24 Dom. s. Afra m. Bresc. Sol. in prop. Chiesa.

Luna nuova a ore 2. m. 56. n. f.

25 Lun. s. Urbano Papa m.

26 Mart. s. Filippo Neri Conf., e la Mad. di
Caravagio, Sol. a s. Antonio in Borgo Piele.

27 Merc. s. Gio. Papa.

28 Giov. s. Germano Vesc.

29 Ven. s. Teodosia v.

30 Sab. s. Felice Papa m.

Vigil.

- ✠ 31 Dom. della Pentecoste. *Perigea.*

Primo quarto a ore 0. m. 13. n. f.

G I U G N O.

- ✠ 1 **L** Un. *Seconda Festa.* s. Procolo Vesc.
Al Carmine sol. con musica,
- 2 Mart. ss. Marcellino e Pietro mm.

- 3 Merc. Trasl. de' ss. Apoll. e Filastro. *Temp.*
- 4 Giov. s. Clateo Vesc. di Bresc.
- 5 Ven. s. Bonifazio Vesc. m. *Temp.*
- 6 Sab s. Norberto Vesc. *Temp.*
- 7 Dom. della SS. Trinità. s. Roberto Ab.
Sol. ai Poveri della Misericordia, e a s.
Carlino. Le 40. Ore in s. Afra. Sol. all'
Oratorio delle Consolazioni, e in quello
di s. Erasmo,
- Luna piena a ore 0. m. 40. n. f.*
- 8 Lun. s. Abondio Prete.
- 9 Mart, li ss. Primo e Feliciano Fratelli mm.
- 10 Merc. s. Margherita Regina di Scozia.
- 11 Giov. *Corpus Domini*. s. Barnaba Apost.
Sol. ai Riformati Titolare,
- 12 Ven. s. Gio: di s. Facondo,
- 13 Sab. s. Antonio di Padova. A s. Francesco
sol. con musica anche per tutto l'ottava.
- 14 Dom. s. Basilio vesc. Dott. Il dopo pranzo
Processione a s. Francesco per s. Antonio
con musica. *Apogea.*
- 15 Lun. ss. Vito e Modesto mm.
- Ultimo quarto a ore 23. m. 25.*
- 16 Mart. s. Gio: Francesco Regis.
- 17 Merc. s. Deanamerita m. Bresc.
- 18 Giov. il B. Gregorio Barbarigo.
- 19 Ven. s. Giuliana Falconieri v.
- 20 Sab. s. Silverio Papa m.
- Entra la Terra in Capricorno a ore 6. m. 17. n. f.*
- 21 Dom. s. Luigi Gonzaga. Sol. in s. Agata
con scelta musica.
- 22 Lun. s. Paolino Vesc.
- 23 Mart. s. Gio: Prete m.
- Luna nuova a ore 12. m. 24.*
- 24 Merc. Natività di s. Gio: Battista, Solenne
a s. Giovanni Evangelista.
- 25 Giov. s. Guglielmo Ab., e s. Ald.

GIUGNO.

21

- 26 Ven. li ss. Gio: e Paolo Fratelli mm.
 27 Sab. s. Ladislao Re. *Vigil. Perigea.*
 ✠ 28 Dom. s. Leone II. Papa. Alle Grazie si sol.
 la Festa di s. Luigi Gonzaga con scelta
 musica.
 ✠ 29 Lun. li ss. Pietro e Paolo Apostoli. Solenn.
 in propria Chiesa.
Primo quarto a ore 4. m. 37. n. f.
 30 Mart. Commem. di s. Paolo Apost.

LUGLIO.

- 1 **M**erc. ss. Niccolò e Girolamo mm.
 2 **M** Giov. Visitaz. di M.V. Sol. nell'Orat.
 di s. M. Elisabetta, ed in s. M. Calchera.
 3 Ven. s. Anatolio Vesc.
 4 Sab. s. Uldarico Vesc.
 ✠ 5 Dom. s. Domizio Vesc. Le 40. Ore in s. Bar-
 naba. A s. Carlo si sol. la Festa di s. An-
 tonio di Padova con scelta musica. A s.
 Carlino Festa della Mad. del Buonviaggio.
 6 Lun. s. Domenica v. m.
 7 Mart. s. Apollonio Vesc. di Bresc.
Luna piena a ore 12. m. 54.
 8 Merc. s. Elisabetta Regina di Portogallo.
 9 Giov. li ss. Niccolò e Comp. mm.
 10 Ven. li ss. 7. Fratelli mm.
 11 Sab. li ss. Savino e Cipriano mm. *Apogea.*
 ✠ 12 Dom. s. Gio: Gualberto. In s. Francesco
 sol. per la Mad. della Neve con scelta mus.
 13 Lun. s. Anacleto Papa.
 14 Mart. s. Bonaventura Card.
 15 Merc. s. Enrico Imperad.
Ultimo quarto a ore 15. m. 50.
 16 Giov. la B. V. del Carmine.
 17 Ven. s. Alessio Conf.

- 18 Sab. s. Camillo de Lellis,
 19 Dom. s. Vincenzo de' Paoli, ed il Ss. Redentore. Al Carmine si sol. la Festa della B. V. con musica.
 20 Lun. s. Girolamo Miani,
 21 Mart. s. Prassede v.
 22 Merc. s. M. Maddalena. Sol. alla Titolare.
Entra la Terra in Acquario 8 ore 17. m. 23.
Luna nuova a ore 20, m. 37.
 23 Giov. s. Liborio Vesc. Sol. in Duomo vec.
 24 Ven. s. Cristina v. m.
 25 Sab. s. Giacomo Apost. *Perigea.*
 26 Dom. s. Anna Madre di M. V. Solenn. alle Grazie con scelta musica.
 27 Lun. s. Pantaleone m.
 28 Mart. ss. Nazaro e Celso mm. Solenn. alla Titolare.
 29 Merc. s. Marta v. Sol. alla Titol. con mus.
Primo quarto a ore 11. m. 2.
 30 Giov. Dedicaz. della Cattedrale di Brescia.
 31 Ven. s. Calimerio m.

A G O S T O,

- 1 Sab. s. Pietro in Vincoli,
 2 Dom. s. Stefano Papa,
Le 40. Ore in s. Domenico,
 3 Lun. Invenz. del Corpo di s. Stefano Prot.
 4 Mart. s. Domenico Conf. Sol. alla Titolare.
 5 Merc. la B. V. della Neve, Sol. alle Capp.
Luna piena a ore 3. m. 17. n. s.
 6 Giov. Trasfigur. di N. S.
 7 Ven. s. Gaetano Tiene. Sol. ai Teatini con musica.
 8 Sab. ss. Ciriaco e Comp. mm. *Apogea.*
 9 Dom. li ss. Fermo e Rustico m. Nell'Orat.

AGOSTO.

23

Orat. di s. Carlo si sol. la Festa di s. Gaetano.

10 Lun. s. Lorenzo m. Alla Titolare.

11 Mart. li ss. Tiburzio e Susanna mm.

12 Merc. s. Chiara v. Sol. in p. Chiesa con mus.

13 Giov. ss. Ippolito e Cassiano mm.

Ultimo quarto a ore 7. m. 5. n. f.

14 Ven. s. Eusebio Prete.

Vigile

✠ 15 Sab. Assunz. di M. V. Titolare della Cathedralre, Pontificale con musica. Solennità pure con musica a s. M. degli Angioli.

✠ 16 Dom. s. Gioachino Padre di M. V., s. Rocco. Sol. in proprio Oratorio.

17 Lun. s. Mamante m.

18 Mart. s. Agapito m.

19 Merc. s. Lodovico Vesc.

20 Giov. s. Bernardo Ab.

Luna nuova a ore 4. m. 27. n. f.

21 Ven. s. Giovanna Francesca Fremiot di Can.

22 Sab. li ss. Timoteo e Comp. mm. *Perigee*

Entra la Terra in Pesci a ore 0. m. 25. n. f.

✠ 23 Dom. s. Filippo Benizi.

24 Lun. s. Ruffo Vesc. m.

25 Mart. s. Bartolommeo Apost. alla Titol.

26 Merc. il B. Pietro Acoranto, e s. Alessandro m.

27 Giov. Trasfizi del Cuor di s. Teresa. Sol. a s. Pietro con scelta musica.

Ultimo quarto a ore 10. m. 35.

28 Ven. s. Agostino Vesc. D. Sol. in pr. Orat.

29 Sab. Decollaz. di s. Gio: Battista.

✠ 30 Dom. s. Rosa da Lima v. In s. M. Elisabet si sol. la Festa della Madonna di Tirano.

31 Lun. s. Raimondo Nonnato.

SETTEMBRE.

1 Mart. s. Egidio Ab.

2 Merc. s. Stefano Re d'Ungharia.

3 Giov. Traslaz. di s. Anatalonne .

4 Ven. s. Rosa di Viterbo v. *Apogea* .

Luna piena a ore 19. m. 39.

5 Sab. s. Lorenzo Giustiniani .

✠ 6 Dom. s. Fausto m. Le 40. Ore in s. Giuseppe.
In s. Barnaba si sol. la Festa della Madon.
del Buon-Consiglio . ed ai Teatini quella
di s. Andrea Avellino con musica .

7 Lun. s. Regina v. m.

✠ 8 Mart. Natività di M. V. Sol. alle Grazie
con musica .

9 Merc. s. Gorgonio m.

10 Giov. s. Nicola di Tolentino .

11 Ven. li ss. Proto e Giacinto mm.

12 Sab. s. Niceta Vesc.

Ultimo quarto a ore 20. m. 40.

✠ 13 Dom. s. Macobrio Ab.

14 Lun. Esaltaz. di s. Croce. Sol. nella Catted.

15 Mart. s. Nicomede m.

16 Merc. s. Eufemia v. m. Sol. alla Titol. *Tem.*

17 Giov. Impress. delle Stimate di s. Frances.

18 Ven. s. Giuseppe da Cop. *Temp. Perigea.*

19 Sab. li ss. Gennaro e Comp. mm. *Temp.*

Luna nuova a ore 13. m. 2.

✠ 20 Dom. li ss. Eustachio e Comp. mm.

21 Lun. s. Matteo Apost. ed Evang.

22 Mart. li ss. Maurizio e Comp. mm.

Entra la Terra in Ariete a ore 21. m. 34.

23 Merc. s. Lino Papa m.

24 Giov. la B. V. della Mercede .

25 Ven. s. Anatalonne 1. Vesc. di Bresc.

Primo quarto a ore 9. m. 55. n. f.

26 Sab. s. Vigilio Vesc. di Bresc.

✠ 27 Dom. li ss. Cosmo e Damiano mm. Solenn.
alla Titolare .

28 Lun. s. Silvino Vesc. di Bresc.

29 Mart. Dedicaz. di s. Michele Arcangelo .

Solenn. in s. Giuseppe.

30 Merc. s. Girolamo Prete Dott. Alla Titolare solenn. con musica.

O T T O B R E.

1 **G**iov. s. Remigio Vesc.

2 Ven. li ss. Angeli Custodi. *Apogea.*

3 Sab. s. Candido m.

✠ 4 Dom. s. Francesco d'Assisi, ed il Ss. Rosario. Sol. a s. Domenico con musica.
Le 40. Ore in s. Francesco.

Luna piena a ore 13. m. 25.

5 Lun. li ss. Placido e Comp. mm.

6 Mart. s. Brunone Conf.

7 Merc. s. Giustina v. m.

8 Giov. s. Brigida Vedova.

9 Ven. li ss. Dionisio e Comp. mm.

10 Sab. s. Francesco Borgia.

✠ 11 Dom. s. Placido V. e la Maternità di M.V.
A s. Francesco di Paola si solenn. la Festa del Ss. Rosario.

Ultimo quarto a ore 8. m. 10. n. f.

12 Lun. s. Serafino Cappucc.

13 Mart. s. Eduardo Re d'Inghilterra.

14 Merc. s. Calisto Papa.

15 Giov. s. Teresa v. Sol. in s. Pietro.

16 Ven. s. Gallo Ab, *Perigea.*

17 Sab. s. Eduige Regina.

✠ 18 Dom. s. Luca Evang. Sol. in prop. Chiesa,
e la Purità di M. V. che si sol. nell'Oratorio di s. Simone.

Luna nuova a ore 23. m. 3.

19 Lun. s. Pietro d'Alcantera.

20 Mart. s. Gio: Canzio Prete.

21 Merc. le ss. Orsole e Comp. vv. mm. Sol.
alla Titolare.

22 Giov. s. Irene v. m.

Entra la Terra in Toro a ore 6. m. 16. n. f.

23 Ven. s. Gio: da Capistrano .

24 Sab. s. Rafaele Arcangelo .

☿ 25 Dom. s. Gaudenzio Vesc. di Bresc. , e li
ss. Crispino e Crispiniano mm.

Primo quarto a ore 8. m. 3. n. f.

26 Lun. s. Evaristo Papa .

27 Mart. s. Ivone Caufidico .

28 Merc. li ss. Simone e Giuda Apostoli .

29 Giov. s. Eusebia v. m. *Apozea.*

30 Ven. s. Giustino m.

31 Sab. s. Quintino , *Vigilia.*

N O V E M B R E.

☿ 1 **D**om. Ognissanti. Sol. in prop. Oratorio.
2 Lun. s. Vittore m. , e la Commemor.
di tutti li Defonti .

Luna piena a ore 7. m. 28. n. f.

3 Mart. s. Uberto Vesc.

4 Merc. s. Carlo Borromeo Arcivesc. Sol. al-
la Titolare .

5 Giov. s. Dominatore Vesc. di Bresc.

6 Ven. s. Leonardo Conf.

7 Sab. s. Prosdocimo Vesc.

☿ 8 Dom. li ss. 4. Coronati mm.

9 Lun. Dedicaz. della Basilica del Salvatore .

10 Mart. s. Andrea Avellino ,

Ultimo quarto a ore 17. m. 47.

11 Merc. s. Martino Vesc.

12 Giov. s. Martino Papa m. , e s. Diego .
Sol. in s. Chiara con Musica , *Perigea.*

13 Ven. s. Stanislao Kostka , e s. Omobono .
Sol. in s. Giuseppe .

14 Sab. s. Antigio Vesc. di Bresc.

☿ 15 Dom. s. Geltrude v. , ed il Patroc. di M.V.

NOVEMBRE.

27

16 Lun. la B. Lucia di Narni.

Luna nuova a ore 10. m. 54. n. f.

17 Mart. s. Gregorio Taumaturgo Vesc.

18 Merc. Dedicaz. della Basilica di ss. Pietro, e Paolo.

19 Giov. s. Elisabetta Regina d' Ungaria.

20 Ven. s. Felice de Valois.

21 Sab. Presentazione di M. V.

Entra la Terra in Gemini a ore 3. m. 9. n. f.

✠ 22 Dom. s. Cecilia v. m. In s. Faustino, e Giovita si celebra la Festa della Madonna in Silva, con musica.

23 Lun. s. Clemente Papa m. Sol. alla Titol.

24 Mart. s. Gio: della Croce. Sol. in s. Pietro.

Primo quarto a ore 23. m. 16.

25 Merc. s. Catterina v. m. Sol. alla Titolare.

26 Giov. s. Pietro Alessandrino Vesc. m. *Apogeo.*

27 Ven. la B. Margarita di Savoia.

28 Sab. s. Giacomo della Marca.

✠ 29 Dom. *I. d' Avvento.* s. Saturnino m.

30 Lun. s. Andrea Apost. Sol. alla Titolare.

DICEMBRE.

1 **M**art. s. Urcifino Vesc. di Besc. Sol. in s. Giuseppe.

2 Merc. s. Evasio Vesc. di Besc. *Digiuno.*

Luna piena a ore 0. m. 20. n. f.

3 Giov. s. Francesco Saverio.

4 Ven. s. Barbara v. m. *Digiuno.*

5 Sab. s. Saba Ab.

✠ 6 Dom. *II. d' Avv.* s. Niccolò de Bari Vesc. Le 40. Ore in s. Lorenzo.

7 Lun. s. Ambrogio Arc. Sol. in prop. Orat.

✠ 8 Mart. l' Immacol. Concez. di M. V. Sol. in s. Francesco, ed in s. Giuseppe con mus.

- 9 Merc. s. Siro Vesc. Sol. in prop. Orat. Dig.
Primo quarto a ore 2. m. 2. n. f.
- 10 Giov. la Traslaz. della s. Casa di Loreto.
 Sol. alla Carità. *Perigea.*
- 11 Ven. s. Damaso Papa. *Digiuno.*
- 12 Sab. s. Ginnesio m.
- ✠ 13 Dom. III. d'Avv. s. Lucia v. m. Sol. alle
 Grazie, in s. Giuseppe, ed in s. Agata.
- 14 Lun. s. Viatore Vesc. di Bresc.
- 15 Mart. s. Flaminia m. Bresc.
- 16 Merc. s. Silvia v. Bresc. *Temp.*
- Luna nuova a ore 0. m. 31. n. f.*
- 17 Giov. s. Lazaro Vesc.
- 18 Ven. Aspettaz. del Parto di M. V. *Temp.*
- 19 Sab. s. Nimesio m. *Temp.*
- ✠ 20 Dom. IV. d'Avv. s. Domenico Vesc. di Br.
 In s. Gio: si sol. la Festa di s. Lucia con musica.
- 21 Lun. s. Tommaso Apost. Sol. in prop. Orat.
- Entra la Terra in Cancro a ore 15. m. 49.*
- 22 Mart. s. Demetrio m.
- 23 Merc. s. Vittoria v. m. *Digiuno.*
- 24 Giov. s. Gregorio Prete. *Vigil. Apogea.*
- Primo quarto a ore 20. m. 0.*
- ✠ 25 Ven. Natività di N. S. G. C.
- ✠ 26 Sab. s. Stefano Protomart. Sol. alla Tito-
 lare in Castello.
- ✠ 27 Dom. s. Giovanni Apost., ed Evang. Sol.
 in propria Chiesa.
- 28 Lun. li ss. Innocenti mm. A s. Giulia mu-
 fica la sera.
- 29 Mart. s. Tommaso Cantuariense Vesc. m.
- 30 Merc. s. Liberale Vesc.
- 31 Giov s. Silvestro Papa.

SCOPERTA

29

Seguita dopo l'anno scorso.

Certo Giovanni Wenceslao Roth di Praga ha inventato un *Molino* messo in moto da 12. Contrappesi. Questo continua il suo moto senza fermarsi durante il tempo di caricare la Macchina, che una sola persona senza difficoltà vi supplisce, e senza cangiare andamento giunge a macinare mediante una mola di 8. sino a centinaia di peso, tanto grano in un giorno quanto ne può macinare un *Molino* ad acqua. Questa Macchina, della quale l'ottimo inventore esibisce il disegno, consiste in una Lanterna orizzontale, ed una ruota a denti avente polici 125. ch'è la più gran ruota dell'edifizio, e nei suddetti Contrappesi, che agiscono a vicenda, e che possono variare in numero secondo la maggiore o minor velocità che si vuol dare al *Molino*. Il medesimo non esige ne gran spesa, ne molto spazio, e poche riparazioni, essendo il Macchenismo semplicissimo, e potendosi alluogare sotto il tetto. Si può del pari, mediante opportuni cangiamenti, ridurre questo

Molino in una *Sega*. Persuaso il modesto *Roth*, che la sua Macchina possa esser suscettibile ad una miglior perfezione, non contento di spiegare al pubblico il modo per il quale è arrivato a tale invenzione ha proposto il premio di 100. Risdaleri al primo che nel 1789. sarà per comunicare a lui un vero e lodo miglioramento, aggiungendo che se ad alcuno questo premio venisse considerato troppo lieve, può esser sicuro della di lui più viva gratitudine.

DELLE UMANE SOCIETÀ', DEI GOVERNI,
POPOLAZIONE, E RELIGIONE
DEL MONDO.

Gli Uomini viventi nei vari distretti della Terra formano varie società chiamate Nazioni, Popolazioni, Stati, Governi. Questi d'ordinario sono composti di più famiglie, ed una famiglia di più Uomini; come ogni Uomo è composto di più membri, a quali il capo sovraffonda e governa.

Ogni stato, governo, città, borgo, famiglia si dirige con certe regole, e leggi scritte o solo di tradizione, e di costume.

Selvaggie sono quelle genti che non si sono ancora unite in società regolate, non formano spesso che delle famiglie o Orde o tribù, cioè mucchi di famiglie ambulanti, senza subordinazione, e senza leggi.

Barbare si dicon quelle nazioni, che sebbene ridotte a società e civilizzate, non hanno però leggi e costumi totalmente ridotti ad un necessario grado di perfezione.

Dinastia è la società che ha una forma di particolare e fissa di governo.

Anarchia è lo Stato di una società, paese, famiglia ec. dove o molti in discordia o nessuno determinatamente sovraffa, e dirige.

Vi sono diverse maniere di governi; le principali sono Democratico, Aristocratico, Monarchico e Misto.

Democratico o Popolar governo è dove ogni Uomo o tutto insieme il popolo crea i suoi reggenti e forma le sue leggi. Aristocratico è dove non tutti del

popolo ma determinate famiglie o persone governano. Questi si chiamano nobili ed ottimati. Le Repubbliche sono governi Democratici o Aristocratici.

Monarchico è un governo signoreggiato da una sola famiglia o persona. Governo Misto è quello dove il popolo gli ottimati il Monarca o due soli di questi governano insieme con una scambievole dipendenza.

Il governo Monarchico è Regno se il Principe che lo comanda, ha stato assunto e lo governa con equità e secondo le leggi; e Governo Dispotico se il Sovrano si fa padrone assoluto della roba e della vita de' sudditi, è Tirannico se chi l'ha occupato, lo amministra contro l'equità e le leggi o con atti di crudeltà.

Tutti gli Uomini che nascono o esistono sulle terre di un governo, se ne chiamano tutti sudditi. Questi nei governi Democratico, Aristocratico e buon Monarchico sono liberi e cittadini; nel dispotico e nel tirannico schiavi o bestie.

La Popolazione di un paese è molto varia secondo il clima la qualità del terreno i costumi l'industria il governo ec.

In Europa si fa conto ad ogni 33. Uomini ne muoja uno all'anno : Quindi si numera la popolazione del numero de' morti ; cioè si computa che la popolazione di un paese sia tante volte 33. quanti morti vi sono annualmente .

Le cause distruttrici della popolazione sono le pesti , le guerre , la scarshezza del vitto , le emigrazioni , la scostumatezza , i vizj e le svisse del governo ec.

La Popolazione e l'Industria sono la vera ricchezza dello Stato . Un maggior numero d'abitanti coltiva più terre , anima l'industria e il traffico , fornisce anche un esercito più poderoso al Sovrano e contribuisce una rendita maggiore nelle imposizioni ec.

Nell' Europa computando la popolazione a 130. milioni , le rendite sovranee a 150. milioni di zecchini , e le truppe a due milioni di Uomini : viene che ogni suddito rende più di uno zecchino annuo al Sovrano , e 65. sudditi danno un soldato .

Molte sono le Religioni . Le principali e più estese sono la Gentile , la Maomettana , la Cristiana , e la Ebreica . La Gentile occupa una gran parte dell'Asia ,

dell' Africa e nell' America. La Maometana è la dominante in tutta la parte del Sudovest dell' Asia, nel Nord dell' Africa, e nella Turchia d' Europa. La Cristiana è la dominante in Europa, ed in molte contrade dell' America possedute dagli Europei, così ancora è sparsa in molti luoghi dell' Asia e dell' Africa. In tutte queste Religioni però vengono comprese varie Sette. Degli Ebrei ve ne sono dispersi in ogni parte della Terra senza essere dominanti in verun luogo.

Ecco un dettaglio dei recenti lumi avuti intorno al Governo, Popolazione, Rendite e forse de' seguenti Imperj, Regni, Stati, ec. per ordine Alfabetico disposti.

China. Un Monarca o gran Imperatore regge la China per mezzo de' suoi Mandarini persone dotte e di merito. Le sue rendite si fanno di 44. milioni di zecchini, e la Milizia di circa 5. milioni d' Uomini.

Dalmazia ed il Levante Veneti fanno circa 370,000. sudditi.

Danimarca Regno. Governo assoluto, cioè dispotico. Popolazione due milioni circa. Religione Cristiana Luterana. Rendite 2. in 3. milioni di zecchini. Forze militari di 60,000 Uomini e più Navi da guerra, con 20. e più mila tra marinari e soldati.

Elvezia. Confederazione di varie Repubbliche unite, le quali consistono nei 13. Cantoni Svizzeri, e negli Stati Alleati: Quasi tutta governata Democraticamente. Popolata di 2. milioni d'anime. La Religione pur mista dove Cattolica, dove Luterana, dove Calvinista.

Francia Regno. Governo misto, Popolazione di 18. milioni. Religione Cattolica. Rendita circa 30. milioni di zecchini. Truppe terrestri 200., e più mila Uomini, e 24,000. per la Marina. Navi 100. in circa, due terzi delle quali sono di linea.

Genova Repubblica. Governo Aristocratico. Popol. 480,000. anime. Relig. Cattolica. Rendite 350,000. zecchini, e mantiene 3,000. soldati di truppe ordinarie, con alcuni Galleoni ed altri Legni, eccettuati quelli di Commercio che appartengono ai privati Negozianti ec.

Germania. Questa parte d'Europa si suddivide come segue :

Imperador d'Alemagna o Tedesco . Governo Misto . Entrata Imperiale 44,000. zecchini . Milizia mantenuta o contribuita 80,000. Uomini .

Austria Arciducato e Paesi Bassi Austriaci . Governo Monarchico . La Rel. Cattol. è la dominante , ma vi si tollerano anche le altre , Sette ec. Rende circa 9. milioni di zecchini , e mantiene quasi 200, mila Uomini di Milizia . La Casa d'Austria però da tutti i suoi Stati situati in Germania , Ungheria , Polonia e Italia ritrae circa 18. milioni di zecchini , e mantiene più di 300,000. soldati .

Basso Reno , in cui si comprende l'Arcivescovo di Magonza Elettore dell'Impero che ha 300,000. zecchini di rendita . L'Arcivescovo ed Elettore di Treveri che ha circa 17,000. zecchini ed il Conte Elettore Palatino , che ha più di 200,000. zecchini d'entrata .

L'Alto Reno , in cui si comprende il Principe di Due Ponti , ha di rendite 200,000. zecchini . Il Langravio d'Hassia Darmstadt ha oltre 200,000. zecchini d'entrata , ed il Langravio d'Hssia Cassel che ne ha più di 400,000.

Baviera, in cui si comprende l' Arcivescovo e Principe di Salisburgo, che ha di rendita 600,000. zecchini.

Vestfalia, *Sassonia* nella quale si comprendono due Case Ducali di Meck lemburgo che hanno circa 140,000. zecchini di rendita.

Silesia, *Boemia* ec. La Silesia, Boemia rende più di 60,000. zecchini. Il Regno di Boemia rende più di due milioni di zecchini, e diverse Milizie. La Silesia Prussiana rende più di 2. milioni di zecch. La *Moravia* Margraviato appartenente al Re di Boemia rende circa mezzo milione di zecchini.

Giapone Impero. Governo Dispotico. Popolazione numerosissima. Relig. Gentile. Rendite grandissime, e 100,000. Uomini di truppe.

Impero d' Alemagna. V. Germania.

Indie, Orientale di là dal Gange. Il Governo in generale è dei loro varj Sovrani ivi detti Nababbi. E' molto piena d'abitanti. La Relig. per lo più Gentile.

Inghilterra Regno. Governo misto. Popolazione 11,161,500. anime parlando dei tre Regni. Religione Cristiana Anglicana, vi sono però molti Cattolici. Le

pubbliche Entrate sono circa 20. milioni di zecchini. La sua Milizia di 40,000., e la marina di oltre 100,000. marinari, con 200., e più Navi diverse.

Lucca Repubblica. Governo Aristocratico. Popolata di 100,000. anime. Religione Cattolica, ed ha 100,000 zecchini di rendita.

Milano, Mantova ec. Ducato. Governo Monarchico. Popolazione di 1,288,000. abitanti; già Religione Cattolica, e da di rendita un milione di zecchini.

Napoli Regno assoluto, detto anche delle due Sicilie. Governo Monarchico. Popolato di circa 4 milioni di anime. Religione Cattolica. Ha di rendita più di 3. milioni di zecchini. Le sue forze militari sono quasi 40,000. Uomini, con una corrispondente marina.

Paesi Bassi uniti, detti pure le Provincie Unite, e generalmente anche Olanda. Il Governo è misto di Repubblicano e Commerciale. Popolata di 6,000,000. d'anime. La Religione dove Calvinista, dove Cattolica, dove Luterana; vi sono ancora molti Ebrei, ed altre Sette. Le rendite dello Stato sono 5. milioni di zecchini. Le Milizie 36,000. Uomini; e la Marina 30. Vascelli diversi.

Parma Ducato, dipendente dalla Spagna. Rende 100,000. zecchini.

Polonia Regno. Governo Aristocratico. Popolata di 12. milioni di anime. La Religione dominante della Polonia propria di cui ora si parla è la Cattolica. Le rendite Rege sono circa 200,000. zecchini quelle della Repubblica quasi mezzo milione; l'armata ordinaria è 18,000. Uomini o poco più; nelle urgenze però è obbligato ogni nobile a comparire all'armata e mantenersi: ciocchè fa un grosso, ma poco disciplinato esercito.

Portogallo Regno. Governo Monarchico. Popolato di circa 1,800,000. abitanti. Religione Cattolica, ed ha di rendita 4. milioni di zecchini cavati la maggior parte dai paesi soggetti nell'America, ed altri stabilimenti che la sudd. Corona già possiede. La sua forza militare Terrestre arriva a circa 20,000. Uomini; la Marina a 22. Navi dai 24. ai 70. Cannoni, con sopra più di 3,000. Soldati.

Prussia Regno. Governo Dispotico. Popolato da 5. milioni di sudditi, compreso quelli dell'Eletorato di Brandemburgo. Religione dove Calvinista, e dove Luterana: vi sono ancora molti Cattolici,

Ha di rendita 8. milioni di zecchini, e mantiene talora 180,000. Uomini, e più colla spesa di 4, o 5. milioni di zecc.

Ragusi Repubblica Aristocratica nell' Illirico sotto la protezione del Turco. Religione Cattolica, ed ha di rendita 24,000. zecchini.

Russia Impero, è il più grande Stato della Terra. Governo Dispotico. La Russia Europea ed Asiatica unite insieme hanno 29. milioni di anime, delle quali la Siberia contiene poco più d'un milione. La Religione dominante è la Cristiana Greca separata, Le sue rendite sono circa 10. milioni di zecchini oltre molte derate. Le sue forze militari sono più di 500,000. Uomini tra Marinari e Soldati.

Sardegna Regno. Governo Monarchico. Questo Regno, compresi la Savoia, ed il Piemonte, che appartiene alla stessa Casa Reale. Ha da circa 6,000,000. abitanti. La Religione dominante è la Cattolica, e le sue rendite sono circa due milioni di zecchini. Le Milizie in fine sono circa 32,000. Uomini, ed una piccola Marina.

Spagna Regno Monarchico, la di cui Popolazione compresi gli Spagnoli delle

Isole Canarie non si stima che 10. milioni, e potrebbe essere comodamente doppia se avesse miglior coltura, e costumi. La Religione è l'unica la Cristiana cattolica; tutte le altre Religioni non vi sono tollerate, ma piuttosto perseguitate: Onde il suo Re si chiama col titolo di Cattolico.

Stato Pontificio. Stato Jeromonarchico, cioè un Regno come sacro il cui Sovrano elettivo è il Papa o Sommo Pontefice, Capo di tutta la Religione Cattolica, La sua popolazione è assai scarsa, ed è di solo un milione, e cento mill' anime circa. Le rendite Pontificie sono poco più di un milione di zecchini, e le sue Milizie assai poca cosa, e qualche cosa di più la sua Marina che tiene sul Mediterraneo.

Stato Veneto. Repubblica Aristocratica. Questo Stato è il più popolato d'Italia rapporto alla estensione, contenendo circa tre milioni di abitanti. La Religione è Cattolica. Le sue rendite sono di quasi 3. milioni di zecchini, le sue forze d'arma sono circa 12,000. Uomini, e più secondo il bisogno, ed una Marina di 25. tra Navi da guerra, e Galere, con altrettante di riserva.

Svezia. Regno Monarchico popolato di poco più di due milioni d'abitanti. La Religion dominante n'è la Cristiana Luterana. Le sue rendite sono circa tre milioni di zecchini. Le sue forze Militari sono di 100,000. Uomini circa, e la Marina di 45. Navi da guerra grandi, e piccole.

Svizzeri. V. Elvezia.

Toscana. Gran-Ducato, Sovrano indipendente. Popolato da circa un milione di sudditi. Religione Cattolica. Rende al Sovrano circa un milione di zecchini, il quale vi mantiene una Milizia di 6000 Uomini, con una picciola Marina.

Tredici Provincie unite d'America. Repubblica Democratica indipendente, popolata da tre milioni d'abitanti.

Turchia Impero. Governo Monarchico dispotico. La popolazione n'è scarsa, e decrescente. La Religione è Maomettana: in molti luoghi però vi è tollerata anche la Cattolica, la Greca separata, ed altre Sette. Le rendite di tutto l'Impero sono circa 10. milioni di zecchini, oltre molti generi per il mantenimento delle Truppe. Le Milizie 300,000. Uomini quasi tutta cavalleria.

Ungheria. Regno appartenente alla Casa d'Austria, e perciò uniforme nel Governo, e nella Religione agli altri Stati Austriaci. La popolazione di questo Regno è scarfa dai 4, ai 5. milioni.

ABITANTI DI MOLTE CITTÀ D'EUROPA,
DELL'ASIA, DELL'AFRICA, E AMERICA.

Ala Mad. circa	25, 200	Berna	12, 000
Alemburgo	7, 000	Bologna	80, 000
Aleppo	250, 000	Brandeburgo	7, 300
Algeri	100, 000	Brescia	31, 308
Amburgo	56, 000	Breslavia	44, 400
Amsterdam	212, 000	Brunsvich	16, 000
Annover	12, 800	Buenos-aires	300, 000
Arlem	40, 000	Cagliari	39, 000
Atene	16, 000	Cairo	300, 000
Augusta	36, 000	Calajs	5, 000
Avignone	24, 000	Canaria	12, 000
Bafilea	24, 000	Chambery	10, 000
Bastia	10, 000	Catalmaggior	5, 200
Bastiglia	6, 000	Cassel	20, 000
Bergamo	28, 000	Cheremnitz	8, 960
Berlino	140, 000	Clèves	5, 040

Colmar	8,000	Lipsia	36,400
Como	14,000	Lisbona	150,000
Copenaghen	77,000	Livorno	40,000
Costantinop.	200,000	Lodi	16,637
Cremona	25,750	Londra con Vestim. e	
Danzica	47,700	Vitreal	1,000,000
Dieppe	30,000	Lofanna	7,191
Dijon	15,000	Lubiana	5,600
Dordrecht	17,360	Lrcca	40,000
Dresda	60,000	Madrid	112,000
Edimbourg	55,000	Maddeburgo	18,000
Eissenach	7,000	Madras	100,000
Emmeric	4,000	Mainhiem	24,000
Erfort	15,000	Mantova	26,000
Ferrara	33,000	Marocco	25,000
Firenze	70,000	Marsiglia	80,000
Franfort alM.	42,630	Mastricht	13,000
Freiberg inSaf.	8,680	Messico	200,000
Genova	150,000	Messima	40,000
Gibiltefra	3,000	Milano	129,000
Ginevra	25,000	Monaco	25,000
Gotta	11,000	Mosca	120,000
Gottemburgo	13,000	Nanchin	2,000,000
Gratz	24,270	Nantes	100,000
Ilpaan	1,000,000	Napoli	364,000
Konisb.inPru.	56,000	Nimes	40,000
Leiden	50,5000	Nizza diProv.	56,000
Lione	150,000	Norimberga	40,000

Padova	40,000	Roterdam	45,560
Palermo	100,000	Sangallo	10,000
Parigi	980,452	Sassari	25,000
Pa ma	38,000	Stokolm	69,200
Pavia	27,951	Tolone	30,000
Petchin	2,000,000	Tolosa	80,000
Pietroburgo	130,000	Torino	87,000
Pisa	14,000	Tortona	8,000
Praga	110,100	Varfavia	40,000
Quanchin	1,000,000	Venezia	150,000
Ragusa	23,000	Verona	60,000
Riga	20,000	Vienna	300,000
Roano	80,000	Veitemberg	6,000
La Rochelle	20,000	Verfaglies	80,000
Roma	162,805		



SOVRANITA' EUROPEE IMPERJ

OCCIDENTALE, OSSIA DE' ROMANI
DETTO ANCHE IMPERO
D' ALLEMAGNA.

Giuseppe II. d' Austria nato nel 1741.
eletto Re de' Romani nel 1764. e Imp.
nel 1765. *Vedi Austria.*

ORIENTALE, o TURCO.

Acmet IV. nato nel 1725. ed incor. nel 1774.
Suo Figliuolo.

Mehemet nato nel 1782.

R U S S O.

Catterina Alexiowna d' Anhalt Zerbest,
Imperatr. di tutte le Russie, nata nel
1729. vedova del Imperat. Pietro III.
coronata nel 1762.

Figliuolo.

Paolo Petovitz Gran Duca di Russia na-
to nel 1754. *Sua Sposa* Sofia Dorotea
di Wirtemberg, nata nel 1759.

Loro Figliuoli maschi.

Alessandro nato nel 1778.

Costantino nato nel 1779.

R E G N I.

F R A N C I A.

Luigi XVI. nato nel 1754. incoronato nel 1770. *Sua Sposa* Maria Ant. d'Austria nata nel 1757.

Figliuoli.

Luigi Giuseppe, nato nel 1782.

..... nato nel 1785.

Fratelli del Re.

Luigi di Provenza, nato nel 1755. *Sua Sposa* Maria di Savoia, nata nel 1753.

Carlo Co. d'Artois, nato nel 1757. *Sua Sposa* Maria Teresa di Savoia, n. nel 1753.

S P A G N A.

Carlo III. di Borbone, nato nel 1716. Re nel 1769. vedovo.

Figliuoli maschi.

Carlo Ant. Princ. delle Asturie, nato nel 1748. *Sua Sposa* Luisa Maria di Parma nata nel 1751.

Loro Figliuoli.

Ferdinando, nato nel 1784.

Carlo Maria, nato nel 1788.

Ferdinando. *Vedi due Sicilie.*

Gabriele Antonio, nato nel 1752. *Sua Conforte* D. Marianna Vitor. di Braganza, nata nel 1767.

INGHILTERRA.

Giorgio III. Re, nato nel 1738. *Sua Sposa* Sofia di Mecklemburgo Strelitz, nata nel 1744.

Loro Figliuoli maschj.

Giorgio, nato nel 1763.

Federico, nato nel 1767.

Odoardo, nato nel 1765.

Altro Odoardo, nato nel 1767.

Ernesto, nato nel 1771.

Augusto, nato nel 1773.

N. N. nato nel 1779.

Fratelli del Re.

Guglielmo, Duca di Clocester, nato nel 1745.

Enrico, Duca di Comberland, nato nel 1745.

DUE SICILIE.

Ferdinando di Spagna Re, nato nel 1751.

Sua Sposa Maria d'Austria, nata nel 1751.

Figliuoli maschj.

Gaetano, nato nel 1775.

Gaetano Giuseppe, nato nel 1775.

Carlo, nato nel 1788.

PORTOGALLO.

Maria I. di Braganza, nata nel 1734.

Regina vedova,

Figliuoli maschj.

Giuseppe Principe del Brasile, n. nel 1761.

Sua Consorte Maria Sorella della Regina, nata nel 1746.

Gio: Maria, nato nel 1766. *Sua Consorte* D. Carlotta di Borbone Infante di Spagna, nata nel 1768.

D A N I M A R C A .

Cristiano VII. Re, nato nel 1749.

Suo Figliuolo.

Federico Principe Ered. nato nel 1768.

Fratello del Re.

Federico, nato nel 1753.

S V E Z I A .

Gustavo d'Holstein, nato nel 1746. *Sua Moglie* Sofia di Danimarca, nata nel 1746.

Loro Figlio.

Gustavo Adolfo, nato nel 1773.

Fratelli del Re.

Carlo, nato nato nel 1748.

Federico, nato nel 1750.

P O L O N I A .

Stanislao II. Poniatowski Re, Gran Duca di Lituania, nato nel 1746.

Suo Figliuolo.

N. N. nato nel 1782.

Fratelli del Re.

Carlo, nato nel 1748.

Federico , nato nel 1750.

P R U S S I A .

Federico Guglielmo II. Re di Prussia , nato nel 1734. *Sua Consorte* Federica Luisa d' Haffia Darmstadt , nata nel 1751.

Loro Figliuoli maschi.

Federico Guglielmo , nato nel 1770.

Federico Luigi , nato nel 1773.

Federico Enrico , nato nel 1781.

Federico Guglielmo , nato nel 1783.

PRINCIPATI SOVRANI
SUBALTERNI.

Ecclesiastici.

F M A L T A .

r. Emanuele di Rohan , Gran Maestro , nato nel 1722. Eletto nel 1775.

DOMINIO TEUTONICO.

Massimiliano Arciduca d' Austria Gran Maestro , nato nel 1756.

MAGONZA ELETTORATO.

Federico d' Hertal , nato nel 1719. Eletto nel 1779.

COLONIA ELETTORATO .

Massimiliano d' Austria , *vedi* Dom. Teuton.

TREVERI ELETTORATO.

Clemente di Sass. n. nel 1739. Elet. nel 1768.

S A L I S B U R G O.

Vescovado.

Laici.

ARCIDUCA D' AUSTRIA.

Giuseppe II. *Vedi Imp. Occid.*

Suoi Fratelli.

Pietro Leopoldo *Vedi Toscana.*

Ferdinando Gover. Gener. della Lombardia Austriaca, nato nel 1754. *Sua Sposa* Maria d' Este, nata nel 1750.

Loro Figliuoli maschj.

Giuseppe, nato nel 1779.

Federico, nato nel 1781.

Massimiliano, nato nel 1782.

Carlo, nato nel 1785.

Massimiliano *Vedi Dom. Teutonico.*

GRAN DUCA DI TOSCANA.

Pietro Leopoldo d' Austria Gran-Duca, nato nel 1747. *Sua Consorte* Maria Infanta di Spagna, nata nel 1745.

Figliuoli maschj.

Francesco, nato nel 1768. *Sua Consorte* Elisabetta di Virt. nata nel 1767.

Ferdinando, nato nel 1769.

Carlo, Principe Vescovo di Paffavia, nato nel 1771.

Alessandro, nato nel 1772.

Alberto, nato nel 1773.

Giuseppe, nato nel 1776.

Antonio, nato nel 1779.

Massimiliano, nato nel 1782.

Luigi, nato nel 1784.

Ridolfo, nato nel 1788.

D U C A T I.

C PALATINATO, e BAVIERA.

Carlo Teodoro, Conte Palatino, nato nel 1724. *Sua Consorte* Maria Elisabetta di Scaltabac, nata nel 1721.

PALATINO DUE PONTI.

Carlo II. Augusto nato nel 1745.

Suo Fratello.

Guglielmo, nato nel 1752. *Sua Consorte* Marianna di Birckenfel, nata nel 1753.

S A S S O N I A.

Federico Elett., nato nel 1750. *Sua Consorte* Maria, Princip. Palatina di due Ponti, nata nel 1752.

Fratelli.

Antonio, nato nel 1753. *Sua Consorte* Maria Teresa d'Austria Figlia del Regn.

53

Gran-Duca di Toscana; nata nel 1767.
Massimiliano, nato nel 1759.

SASSONIA. GOTTA.

Ernesto; nato nel 1745. *Sua Sposa* Carlotta
di Sassonia-Meiningen; nata nel 1751.

Figliuoli.

Ernesto, nato nel 1770.

Emilio, nato nel 1772.

Federico, nato nel 1774.

Fratelli del Duca.

Augusto, nato nel 1747.

SASSONIA-WEIMAR E EISENACH.

Carlo, nato nel 1757. *Sua Consorte* Luisa
di Haffia-Darmstadt, nata nel 1757.

Fratello.

Federico, nato nel 1758.

CURLANDIA.

Pietro Duca, nato nel 1724. *Sua Consorte*
Dorotea Carlotta Meclemb, nata
nel 1748.

WIRTEMBERG.

Carlo, nato nel 1728. *Sua Sposa* Elisabetta
di Brandemburgo Bareit, nata nel 1732.

Fratelli.

Luigi, nato nel 1731.

Federico, nato nel 1732. *Sua Sposa* Fe-
derica di Brandemburgo-Schwedt. nata
nel 1736.

Figliuoli maschi.

Federico, nato nel 1754.

Federico Luigi, nato nel 1756.

Federico Eugenio, nato nel 1758.

Federico Guglielmo, nato nel 1761.

Federico Enrico, nato nel 1770.

Carlo, nato nel 1771.

Carlo Federico, nato nel 1772.

HOLSTEIN-GOTTORP.

Federico, nato nel 1711. Vescovo di Lubeca *Sua Sposa* Ulrica d'Assia-Cassel, nata nel 1712.

Figliuolo.

Pietro, nato nel 1754.

MECKLEMBURGO-SCHWERIN.

Federico, nato nel 1756. *Sua Sposa* Luisa di Sassonia. Gottha, nata nel 1756.

MECKLEMBURGO-STRELITZ.

Adolfo, nato nel 1736.

Fratelli.

Carlo, nato nel 1741. *Sua Sposa* Federica d'Assia. Darmstadt, nata nel 1752.

Figliuolo.

Giorgio, nato nel 1772.

Ernesto, nato nel 1742.

Giorgio, nato nel 1748.

S A V O J A.

Vittorio Amadeo, nato nel 1726. vedovo.

Figliuoli maschi.

Carlo, nato nel 1751. *Sua Consorte* Maria di Borbone di Francia, nata nel 1759.

Vitorio Emanuelo, nato nel 1759.

Maurizio, nato nel 1764.

Carlo Gioseffo, nato nel 1765.

Gioseffo, nato nel 1766.

Fratello del Re.

Benedetto, nato nel 1741.

PARMA, PIACENZA, GUASTALLA.

Ferdinando I. Infante di Spagna, Duca, nato nel 1751. *Sua Consorte* Amalia Arciduchessa d'Austria, nata nel 1746.

Figliuoli maschi.

Lodovico, nato nel 1773.

Filippo, nato nel 1783.

MODENA, e MIRANDOLA.

Ercole, nato nel 1727. *Sua Moglie* Maria, Duchessa di Massa-Carara nata nel 1725.

DUE PONTI.

Carlo Augusto, Elettore Palatino, nato nel 1746. *Sua Consorte* Maria Amalia di Sassonia, nata nel 1757.

Figlio.

Carlo Augusto, nato nel 1766.

Fratello del Duca.

Massimiliano, nato nel 1756.

MARGRAVIATI.

BADEN-BADEN.

Maria d' Aremberg, nata nel 1714.

BADEN-DURLAC.

Carlo, nato nel 1755. Margravio.

Suo Fratello.

Federico, nato nel 1756.

LANGRAVIATI.

HASSIA-CASSEL.

Guglielmo, nato nel 1743. *Sua Consorte*

Guglielmina di Danimarca n. nel 1747.

Figliuoli maschj.

Federico, nato nel 1771.

Guglielmo, nato nel 1772.

Fratello del Langravio.

Carlo, nato nel 1744. *Sua Consorte* Luisa
di Danimarca, nata nel 1750.

Loro Figliuoli.

Guglielmo, nato nel 1769.

Federico, nato nel 1771.

Federico, nato nel 1771.

Federico, nato nel 1777.

HASSIA-FILIPPSTAD.

Guglielmo, nato nel 1726. *Sua Consorte*

Ulrica della stessa Casa, nata nel 1732.

Figliuoli maschj.

Carlo, nato nel 1757.

Federico, nato nel 1764.

Luigi, nato nel 1765.

Ernesto, nato nel 1771.

HASSIA-DARMSTAT.

Luigi, nato nel 1719.

Figliuoli maschj.

Luigi, nato nel 1753. *Sua Moglie* Luisa
sua Cugina, nata nel 1761.

Federico, nato nel 1759.

Cristiano, nato nel 1763.

Fratello del Langravio.

Giorgio, nato nel 1722. *Sua Moglie* Luisa
di Linange Duchburg, nata nel 1729.

Figliuoli maschj.

Luigi, nato nel 1749.

Carlo, nato nel 1757.

Federico, nato nel 1759.

HASSIA-REINFELS ROTENBURG.

Costantino, nato nel 1716.

Figliuoli maschj.

Carlo, nato nel 1746. *Sua Moglie* Leopoldina
di Lichtentlein, nata nel 1754.

Cristiano, nato nel 1750.

Carlo, nato nel 1752.

Ernesto, nato nel 1758.

HASSIA-HOMBURGO.

Federico, nato nel 1748. *Sua Moglie* Carolina d' Haffia Darmast, nata nel 1746.

Figliuoli maschi:

Federico, nato nel 1769.

Luigi, nato nel 1770.

N. N. nato nel 1779.

N. N. nato nel 1783.

C O N T E E.

NASSAU-SIEGEN.

Sofia di Virgestein, nata nel 1709.

NASSAU-DIESTZ, e ORANGE.

Guglielmo, nato nel 1748. Stattholder delle Provincie unite, *Sua Moglie* Federica di Prussia, nata nel 1751.

Figliuoli maschi.

Guglielmo, nato nel 1772.

Guglielmo Giorgio, nato nel 1774.

NASSAU-HADAMAR.

Carlotta, vedova del Conte di Merode, nata nel 1704.

NASSAU-USINGEN.

Carlo, nato nel 1735. *Sua Moglie* Carolina di Linange Heisdelskem nata nel 1734.

Fratelli.

Federico, nato nel 1738. *Sua Moglie* Luisa di Waldeck, nata nel 1750.

Giovanni, nato nel 1740.

NASSAU-SAARBRUCHK.

Luigi, nato nel 1745. *Sua Moglie* Guglielmina di Schwarbourg-Rudestat, nata nel 1751.

Figlio.

Enrico, nato nel 1768.

NASSAU-WEILBURG.

Carlo, nato nel 1745. *Sua Moglie* Guglielmina d'Orange, nata nel 1743.

Figliuoli.

Federico, nato nel 1768.

Carlo, nato nel 1775.

I L P A P A .

PIO VI. Braschi di Cesena, nato nel 1717. creato nel 1773.

Cardinali, ed anni loro.

Albani d'Urbino 69	Archinto Milan. 53
Altieri Romano 65	Batiani Tedesco 62
Antemori Rom. 77	Banditi di Rimini 83
Antonelli di Sinig. 59	de Bernis Franc. 74
Archetti Bresc. 58	Borromei Milan. 68

Branciforte Paler. 79	Giovanetti Bolog. 67
Braschi di Cesena 36	de Gregori Missin. 60
Buncompagni R. 46	Herzan Tedesco 55
Calcagnini Ferrar. 64	Livizzani Modo. 67
Capece Napolit. 78	Martiniana Savoi. 65
Casali Romano 74	Matei Romano 45
Caraffa Napolit. 67	Migazzi Trentino 75
Carandini di	Negrone Romano 77
Carrara Bergamas. 73	Onorati di Jesi 65
Chiaramonte di Ces. 47	Orsini Romano 70
Colonna Napolit. 59	Palotta di Macer. 62
Colonna Roman. 64	Ranuzzi Bologn. 63
Corfini Fiorent. 54	Rezzonico Venez. 65
Cornaro Venez. 69	Riminaldi Ferrar. 71
Doria A. M. Gen. 40	Rochea faucal Fr. 76
Doria Gius. Gen. 38	de Rohan Franc. 55
Durini Milanese 64	Salviati Romano 67
Franckemberg T. 63	Spinelli Napolit. 60
Gallo di Osimo 68	Valenti Mantov. 64
Garampi di Rimi. 64	de Yorck Inglef. 65
Gerdil Savojardo 71	Zelada Romano 72

AVVENIMENTI MEMORABILI

OCCORSI

dalla metà del 1786. fino quella
del 1788.

FIANDRE AUSTRIACHE.

Regolati con tanta felicità gli STATI AUSTRIACI dalla cura di S. M. Imperadore tanto in ALEMAGNA, che in ITALIA, secondo il provvido piano da lui ideato, e che ha prodotti i migliori effetti, sì negli affari Civili, che Economici, e Criminali; nell' eseguir lo stesso nelle FIANDRE AUSTRIACHE, insorsero colà delle turbolenze, le quali in quel tempo attese l'apparente tranquillità dell' EUROPA attrassero l'attenzione tutta de' Novellisti. Si trattava adunque secondo il Progetto Cesareo di riformare il Consiglio di BRABANTE. Di erigere un Intendenza Civile, e Criminale, e d'annulare la Deputazione degli Stati. Di abolir Abbazie, e sopprimer Capitoli, Chiese ec. Posto ciò

per mezzo di varie rimostanze di quegli Stati, esposte a quei Gen. Governatori proposero mezzi consiglieri, che ritrovati indegni dell' autorità Sovrana resero la cosa più seria. Si disponevano pertanto Truppe per passare a quella volta, ed i Regi Governatori si portarono a Vienna ove pure inseguito vi si portarono. Deputati eletti dagli Stati del BRABANTE. Furono questi graziosamente accolti, e dopo due lunghe conferenze ebbero la consolazione di veder modificate le mire Cesaree, e paghi si restituirono alla loro Patria.

Essendo poi il dì 20 Settembre 1786 stato affisso l' Editto concernente la Polizia, il Popolo di BRUSSELES si attruppò, e siccome si temeva una sollevazione generale, li Granatieri, e Dragoni stettero tutta la notte su l' armi. Tutti li volontarj li quali si voleva che avessero deposte le Coccoarde e insegne militari, gridarono tutti a voce unanime *dinò*. Riguardavano essi questa maniera di congedarli come una degradazione, cui non volevano acconsentire: e di fatti il detto giorno comparvero tutti in uniforme per le contrade, su le piazze, ed anche

accompagnarono in tall' arnese una Deputazione al Governatore *pro interim* Cont. di Murray; il che lo disgustò talmente, che risolvete di servirsi della forza, con far sfilare sui rampari il Reggimento Ligne, che appunto entrava in Città; i Granatieri, il Reggimento Murray, e le Truppe di Malines ebbero ordine di star pronte; di poi si fece ordinare ai Dragoni di Vilvorde, e a quelli dei contorni di BRUSSELES, che subito entrati in Città si disponessero girando a pattuglie, strappandogli d'indosso le insegne militari, e conducendo in prigione tutt' i Volontarj, che si trovassero in uniforme. Cominciossi in fatti alle due ore dopo mezzo dì questa spedizione, la quale anzichè spaventare quegli Abitanti, cagionò un furore all' armi, il popolarizzo, e gli artigiani impugnarono quel che veniva lor nelle mani, e perfino i ragazzi rompevano le telciate delle Contrade per somministrar sassi, co' quali s'armavano gli Abitanti.

Altri eccessi, che troppo lungo sarebbe il quì descriverli ebbero luogo; ma finalmente essendo state fatte pressanti istanze dalla Cittadinanza al Gover-

natore suddetto, di far cessare tali turbolenze, e comunicasse il Dispaccio venuto da VIENNA, che conteneva gli ordini del Imperadore. Convocatosi il dì seguente l'Assemblea degli Stati, dopo date al Governator tutte le soddisfazioni, che S. M. desiderava, fece palesi le intenzioni benefiche del Sovrano, con la pubblicazione del Dispaccio suddetto contenente in sostanza.

1) Che le Costituzioni, Leggi fondamentali, Privilegj, e Franchiggie, finalmente la Joyeuse-Entrée, sono e saranno mantenuti, e resteranno intatti a norma degli Atti dell'Inaugurazione di S. M. sì riguardo al Clero, che all'Ordine Civile.

2) Che i nuovi Tribunali di Giustizia, le Intendenze, e i Commissarj di esse non restano più in sospeso, ma sono e continueranno ad essere soppressi; dacchè la bontà paterna e la giustizia di S. M. l'hanno indotta a dipartirsi intieramente riguardo a tali oggetti da quanto era stato stabilito dai due Diplomi del 1. Gennajo scorso riguardo alle Amministrazioni, agli Stati delle Provincie, ed

al Comitato intermedio dei detti Stati.

3) Li Tribunali, le Giurisdizioni superiori, che subalterne delle Città, e della Campagna, l'ordine e l'organizzazione della Giustizia; gli Stati e loro Deputazione; le diverse Amministrazioni della Città, e della Campagna sussisteranno in avvenire su l'antico piede, nè più si parlerà della nuova Forma, che si trattava d'introdurre in quei diversi rami di pubblica Amministrazione, riguardo ai quali cessano intieramente i due Diplomi del 1. Gennajo 1787. In conseguenza le Cariche de' Gran-Giudici e Governatori Civili continueranno ad esistere, e il mantenimento degli Stati nella loro integrità comprende egualmente le Abbazie, i di cui Abbati sono Membri dei detti Stati; e saranno provedute d'Abbati a norma della Joyeuse-Entrée, e delle Costituzioni.

4) Riguardo alla riparazione delle infrazioni alla Joyeuse-Entrée, se ne tratterà con gli Stati, come hanno dimandato, perciò si riceverà quanto essi porranno a tal effetto, e S. M. vi provvederà secondo l'equità, la giustizia, e le Leggi fondamentali della Provincia.

Con che , Signori , Dio vi abbia nella sua santa custodia.

Brusselles 21. Settembre 1787.

Sottof.) MURRAY.

Appena queste benefiche intenzioni di S. M. furono comunicate al Popolo col suono di tutte le campane, cessò la costernazione, e l'allarme, e vi succedette altrettanta gioja. Ogni cosa adunque fu calmata in quelle parti, ma certi cambiamenti nelle Cattedre, e nel Sistema di Dottrina dell' Università di Lovanio, e di alcuni Seminarj hanno cagionate nelle altre tumultuosità, che per la loro indecenza non meritano d'esser noverate: Lo spirito di partito nelle persone che sono in concetto di Dottrina, e che hanno per istituto la pace e la carità, sovente oltrepassa i confini, a cui non giungerebbe il maggiore mondano. Quindi è che S. M. Imper. costretta si vidde onde metter freno a quel residuo di fermento, ad ordinare che siano arrestati tutti coloro, che ardissero con impudenza senza esempio di farsi capi della sedizione per esser puniti con il rigor delle Leggi.

Restituitisi a BRUSSELLES i sullodati

Regi Governatori, ed inteso serpeggiare per quelle parti i clamori della povertà ne poveri operaj per l'arrenamento delle loro manufatture, forsi dagli antecedenti torbidi cauto, consolarono quell'infelice turba col far loro distribuire per carità 40,000. Fiorini.

F R A N C I A.

Nel tempo che questo Regno perturbato ritrovavasi nell'esecuzione dei nuovi Editti, massime per la proposta disfatta de' Parlamenti, per la Erezione d'una così detta Corte Plenaria, ed altre circostanze relative all'interna amministrazione di Governo, questo gran Monarca venne ollequiato dall'Indiano Principe Tippe-Saib per mezzo di 3. suoi Ambasciadori. L'apparato di questa Cerimonia fu de' più solenni. I medesimi unitamente alla loro Credeniale presentarono a S. M. sopra fazzoletti 21. Monete d'oro; costume del loro paese in omaggio del più profondo rispetto. Il Re accettò una di dette Monete da ciascuno degli Ambasciadori, il primo de' quali pronunziò un Discorso, che fu tradot-

to dall'Interprete col mezzo del quale il Re fece la sua risposta. Tale ambasciata, come ognun vede, non può aver per oggetto che affari di commercio; ed ecco come dopo si ha saputo aver quegli INDIANI Ambasciatori proposto alla Corte di VERSAILLES lo scioglimento di tutti i Trattati cogli INGLESI relativi al Commercio dell'INDIE, elibendo tutti i Generi al 25. per 100. meno della Compagnia Inglese di MADRAS. Se questa proposta viene accettata ecco un motivo di chiamare la Guerra alla Francia dall'Inghilterra.

L'improvviso cangiamento nel Ministero della Corte suddetta pare che abbia rimesso in calma ogni interno affare. Nel dì 25. corrente Monfig. di Brienne Arcivescovo di Sens Principal Ministro chiese al Re la sua dimissione; e in detto giorno il Sig. Lambert Controllore gener. delle Finanze si è egualmente dimesso dalla sua carica. Il Re ha tosto nominato Direttore Gen. delle Finanze il Sig. Neker, che in seguito ha dichiarato Ministro di Stato. La Francia, che conosce abbastanza i talenti del Sig. Neker, spera di vedere in breve ristabilito il credito pub-

blico, e la tranquillità dello Stato; conseguentemente che farà ritirare l'ultimo Editto di sospensione; al qual effetto la Banca gli ha offerto un imprestito di 80 milioni. Monfig. Arcivescovo partì la sera stessa della sua dimissione per la sua Cala di Campagna, e dicesi che il Re gli abbia promesso il Capello Cardinalizio, la Coadjutoria del Vescovado di Sens. per suo Nipote, e la pensione di ritirata di 500.000 lire.

INGHILTERRA.

Chechè se ne dicano i nemici dei Francesi Muratori, farà sempre di loro gloria la di loro convenzione de' primi di Marzo passato, per presentare un Memoriale al Parlamento d' INGHILTERRA, per far rivocare le leggi penali ordinate contro le persone, che professano la Religione Romana.

Le disposizioni guerresche, segnatamente in Mare, di questa Potenza fa fare molte speculazioni a Novellisti; chi la vuole destinare per l'Indie, e chi verso il Nord. Il solo tempo rischiara le mire de' Potentati, e de' Gabinetti.

ITALIA.

Non essendosi nello scorso anno fatta la presentazione della *China*, solito tributo di *S. M. Re delle Due Sicilie*, la vigilia dei *SS. Apostoli Pietro e Paolo* nella Chiesa Vaticana di *Roma*, Il *S. Padre* ne fece una lamentevole allocuzione, ed il *Cassiere di S. S.* fece in pubblico un'alta protesta: quindi è che in seguito per ordine della Corte di *Napoli* fu fatto il Deposito nel monte di *Roma* delli Scudi 1,183,875., che colla *China* tributava. Qual piede abbia in Progresso preso questo affare, non si sa. Bensì i pubblici fogli hanno reso noto, che la Corte sud. risoluta a non più riprestinare l'uso della *China* in *Roma*, abbia da quel monte ritirato il Deposito della surriferita somma;

OLANDA.

Le Turbolenze dell'*Olanda*, che da qualche anno diedero luogo a varie ostilità fra le Province Democratiche, e le Aristocratiche, divenute queste partigiane del Principe d'*Orange*, contro cui

s'era principalmente rivolta la Repubblica d'Olanda una delle sette Provincie, ch'è la più potente delle altre seieguale-mente Sovrane che indipendenti, hanno sconvolte le così appellate *Provincie Unite*.

Gulielmo il Taciturno Principe d'Orange fu il primo che si segnalò per acquistare alla sua Patria la libertà, essend'egli stato eletto Stathouder delle Provincie d'Olanda, e di Zelanda alle quali si unirono la *Gueldria*, la *Frisia*, ed *Utrecht*, nella quell'ultima Città stipularono nel 1573. gli articoli dell'Unione, cui accedettero *Over-Issel*, e *Groninga*.

L'origine però dell'eminente dignità di Stathouder non si è resa permanente, che nel 1747. nel quell'anno fu dichiarata Ereditaria anche per le Femmine, fin gl'Individui Collaterali della Casa d'Orange. Per certi disquidi avvenuti nell'ultima Guerra fra la *Francia*, e l'*Inghilterra*, la seconda delle quali dichiarò la Guerra anche all'Olanda, le *Provincie Unite* stimarono del loro interesse di far un alleanza colla *Francia* per la quale s'eran obbligate di spedir a *Bress* in soccorso di S. M. Cristiana una squadra di 12. Vacelli di Linea. La spedizione di tal

Squadra fu raccomandata , ed ordinata allo Stathouder ; ma per varj incidenti non ebbe luogo, quindi è che le Provincie *Olanda*, e di *Utrecht* si animarono a spogliar lo Stathouder attualmente regnante delle principali sue dignità, minacciando inoltre di rompere l'unione, se le altre Provincie non fossero concorse nello stesso loro risentimento. Il Principe d'*Orange* sostenuto dalla *Gueldria*, e approvato dalla Generalità prese l'armi per sostenere i suoi diritti, e cominciò a bloccare *Utrecht*, onde si li di lei Cittadini, che la guernigione fecero delle fortite per sloggiare gli assediati, e vi fù sparso del sangue dall'una e dall'altra parte, senza altro vantaggio, che quello di sempre più esacerbare gli animi. Gli *Olandesi* pur essi armarono, e disposero le loro Truppe su le frontiere della loro Provincia, il che diede luogo all'arresto della Principessa d'*Orange* Moglie del Principe Stathouder, mentr'ella partita da *Nimega*, ove soggiornava, passava all'*Aja* per fare agli Stati delle proposizioni d'accomodamento. S. A. R. fu fermata strada facendo, da un distaccamento di Truppa *Olandese*, ed obbligata a

ritrocedere. Lo Stathouder scrisse alle LL. Alte Potenze il torto fatto alla Reale sua Sposa, dalle quali fu riprovata tal condotta; ma informato il Re di *Prussia* Fratello della sunnominata Principessa d'un sì sorprendente avvenimento ordinò al suo Ministro Residente all'*Aja* di contestare agli Stati Generali il suo alto risentimento, perchè fosse data alla Reale sua Sorella un'adequata soddisfazione. Per dar poi maggior peso alla sua richiesta fece unire un forte corpo d'Armata nel suo Ducato di *Cleves* disposto a cominciare le ostilità contra gli Olandesi, tosto che così portassero le circostanze. La Provincia d'*Olanda* stette salda nelle sue risoluzioni contra lo Stathouder, credendo che la *Francia* sarebbe corsa in di lei ajuto, e non avrebbe permesso, che le Truppe Prussiane entrassero nei di lei Stati; ma l'esito ha dimostrato il contrario.

Il dì 13. Settembre il Duca Regnante di *Brunswic* dichiarato da S. M. Prussiana per Comandante della detta sua Armata pubblicò un Manifesto per informare gli Abitanti delle *Province Unite*, della risoluzione sua, vale a dire di prender

da se stesso la soddisfazione di cui sotto pretesto gli Stati d'*Olanda* andavan deludendola.

L'Armata Prussiana può paragonarsi ad un fiero Temporale, che con una grandine devastatrice mette a rovina tutto il lungo tratto di Tereno sopra di cui essa cade.

La resa d'*Utrecht*, che si credeva dovesse star ferma, avendo la Città aperte le porte alle Truppe Stathouderiane, lasciò libero il campo al principe di Orange di potersi unire all'Armata Prussiana, la quale nel dì 13. Settembre occupò la Provincia della *Gueldria*. Ella passò il dì 14. a *Tiel*, ad ai 16. andò ad *Hilverson* nella Provincia d'*Olanda*. Nel detto giorno attaccò *Gorcum*, la di cui guernigione si rese prigioniera di guerra. La sera de' 19. il Principe Stathouder arrivò a *Schonhoven*, e andò al Quartier Generale del Duca di Brunswic. Sino a tal giorno furono da' Prussiani fatti prigionieri delle Truppe Olandesi 4. Uffiziali Maggiori, 19. Uffiziali, e 523. Soldati, e presi da 340. Cannoni. Ai 26. Settembre la Città d'*Amsterdam* fu da tutte le parti circondata dalle Truppe Prussiane.

Seguì qualche resistenza per parte della Guernigione Olandese : ma alla fine dovette cedere ed ammettere un Corpo di Truppe Prussiane in detta Città, ed accomodarsi come ha potuto alle circostanze, in cui si trovava.

Fu di mestieri dare la soddisfazione richiesta alla Principessa d' Orange, la quale pretese, che gli Auttori e cooperatori del noto attentato fossero privati delle loro cariche, ed impieghi, com' è stato eseguito.

S V E Z I A.

Malcontento il Re di *Svezia* della condotta dell' Inviato Russo alla sua Corte, e trovando inutili, ed inefficaci le sue rimostranze alla sua Corte, gli dichiarò la Guerra. Tenea già la M. S. nel Golfo di *Filandia* una ben agguerrita Flotta, ed un grosso corpo di Truppe per terra, ed ecco come nel tempo che la Flotta Russa nel Mar nero faceva progressi sopra de' *Turchi* in queste parti ebbe in parte a soccombere. Più felice esito ebbero però per terta le Armi Svedesi della *Filandia*. L' armata Russa era co-

mandata dal Gran Duca, e dal Conte Muschin-Puskin, la Svedese dal proprio Re. Da principio i Russi aveano portati dei rilevanti vantaggi sull'ala sinistra dell'armata Svedese, essendosi impadroniti di tutta l'Artiglieria, ed avendovi fatti prigionieri 500 Uomini, ma accorsovi il Re in aiuto con alcuni Reggimenti, animati gli Svedesi della presenza del loro Monarca, che in tale occasione fece prodigi di valore, rinovarono l'attacco con tanto vigore, che la vinsero sopra i Russi, la di cui armata fu totalmente battuta. Lo stesso Comandante Generale Muschin-Puskin, al dirne della relazione, vi dee esser rimasto prigioniero con altri 4. mila Uomini; e tutta l'Artiglieria de' Russi è caduta nelle mani degli Svedesi vincitori. Il Gran Duca, che col resto dell'Armata si è rifugiato in Wiburg, trovasi ivi rinferrato dalle Truppe Svedesi. Sebbene una nuova così strepitosa richiede una maggior conforma, pare non ostante che non si possa mettere in dubbio, poichè essa ci viene riferita da tre luoghi diversi, e colle circostanze perfettamente uguali.

Che il Turco fosse per dichiarar la Guerra alla Russia tutti i Novellisti ne andavano già persuasi; ecco nell' annesso Manifesto della Sublime Porta indicati i motivi stessi, per i quali tal Guerra già si prevedeva. La Pace conchiusa tra la *Sublime Porta* e la *Russia* nel 1774. avea per oggetto principale il riposo e la tranquillità de' rispettivi Sudditi ma la Corte di *Russia* non ha cessato d'armar pretenzioni per intorbidar l'armonia, che doveva essere il frutto di quella Pace; e si è anche impadronita della *Crimea*, con violazione degli accordi fondamentali del *Tratato di Kai-Mardgi*. Erasi in esso stipulato, che non vi sarebbero state ulteriori discussioni, tra i due Imperj, e che si sarebbe goduta una perfetta sicurezza, con evitare ogn' intrigo, e raggio segreto o pubblico. La *Russia* non pertanto ha suscitato il Principe *Eraclio* Vassallo della *Sublime Porta*: ha messe Truppe Rulle in *Tiflis*; e si è dichiarata Signora di detto Principe, e da quel momento tutto fu in disordine nelle *Georgica*, e su le nostre Frontiere limitrofe.

Le si dichiarò, che questo procedere era contrario ai Trattati, ma essa sostenne il contrario. Era espressamente convenuto che gli *Oezac Koviesi* avrebbero la libera illimitata estrazione del Sale, ma sempre in contrario mille ostacoli, e cattivi trattamenti per parte de' *Russi*; e quando si è preteso l'eseguimento del Trattato, la Corte di *Russia* si è costantemente opposta. Il Console *Russo* ha sedotto il Vaivoda di Moldavia, che ha il rango di Principe, ha favorita la fuga; e quando la *Sublime Porta* lo ha dimandato, l'Inviato *Russo* ha risposto; che la sua Corte non lo avrebbe restituito rifiuto formalmente contrario ai Trattati. La *Russia* ha manifestate le sue cattive mire con dare interpretazioni arbitrarie a simili Articoli. Ha sedotti i Sudditi della *Sublime Porta* con stabilire Consoli in *Valachia*, in *Moldavia*, e nelle Isole, dove erano inutili, anzi dannosi ai veri credenti. Essa ha fatti passare ne' suoi Stati molti Sudditi della *Sublime Porta*; altri ne ha impiegati nella sua Marina; si è ingerita nelle disposizioni interne della nostra amministrazione, pretendendo il richiamo, e il castigo dei Governatori.

Giudici, Impiegati, ed Uffiziali, che non convenivano a suoi interessi; ed anche a *Pacha* di Giorgia, e dei Principi di Valachia, e di *Moldavia*.

Tutto il Mondo sa con quanta generosità la *Sublime Porta* ha tratti i Mercanti *Russi*. Essi facevano con sicurezza e libertà il loro commercio negli Stati *Ottomani*, ed erano padroni di andare ovunque voleano; onde noi avevamo diritto ad una reciprocità di contegno verso i Mercanti Sudditi della *Sublime Porta*. Tali erano le nostre Convenzioni; ma la Corte di *Russia*, per appropriarsi tutto il commercio pretendeva dai Sudditi della *Sublime Porta* diritti di dogana più gravi di quelli, che si pagavano dai Sudditi delle altre Potenze. Se i nostri Sudditi andavano a pretendere i loro crediti negli Stati *Russi*, vi trovavano mille ostacoli; non potevano andar dove volevano, ed erano obbligati a ritornarsene senza l'acquisto delle loro istanze; e diversi di essi non sono più comparsi, nè si ebbe mai più indizio alcuno della loro sorte. Allorché i Vascelli Mercantili della *Sublime Porta*, costretti dalle burasche, o per far acqua, volevano appro-

dare a qualche Porto *Russo*, ne venivano allontanati a colpi di cannone, e qualche volta si è anche fatto fuoco su i nostri Bastimenti, che facevano i viaggi di *Sodhcudgiak*. La Corte di *Russia* ha voluto comprendere l'Articolo al Principe *Eraclio* in altri Articoli di minor importanza, ed ha fatto notificare ministerialmente dal suo Inviato alla *Sublime Porta* di comprendere in un solo Scritto tutti quelli oggetti; altrimenti avrebbe ordinato al General *Potemkin* di portarsi sulle nostre frontiere alla testa di 60., o 70. mila Uomini per esigere l'eseguimento di tutti gli Articoli proposti, e che l'Imperatrice di *Russia* ella stessa sarebbe venuta in persona, e poichè colla notificazione di un tal ordine dato al General *Potemkin* d'accostarsi alle nostre Frontiere con un' Armata sì grande, tiene la *Russia* la medesima condotta, che tenne allora nell' invasione della *Crimea*. Questa stessa notificazione aggiunta ad altri passi precedenti contrarj all'amicizia, ed armonia, ha tolta dalla sua parte ogni sicurezza, ed ha resa certa la sua cattiva intenzione. E siccome la causa principale del mancamento di questa sicurez-

za, è l'esser rimasta la *Crimea* in poter della *Russia*, così la *Sublime Porta* manifestò al di lei Ministro il desiderio, che avrebbe avuto di consolidare l'amicizia, mediante un nuovo Trattato di Pace, col quale si mettesse la *Crimea* nel medesimo stato di prima; cosa alla quale il Ministro di *Russia* fece una risposta assolutamente negativa, aggiungendo, che egli non scriverebbe giammai una simile proposizione alla sua Sovrana, e che quand' anche la scrivesse, non ne risulterebbe certamente alcun vantaggio, non potendo la sua Corte abbandonare la *Crimea*, nè accordare gli Articoli che ella avea di già ricusati. Per tutte queste, ed altre ragioni senza numero, segrete e pubbliche, la guerra per i *Musulmani* è divenuta un dover di legge, e di Religione.

Ed è questa la ragione per la quale è stato giudicato a proposito di mettere il presente Manifesto al rispettabile, stimabile, ed antico nostro amico sincero il Re di *Francia*, per notificargli, e pubblicargli la determinazione, che la *Sublime Porta* ha presa di far la guerra alla Corte di *Russia*, determinazione, che for-

comette alla matura considerazione, ed equità de' suoi amici. Dato ec. 14. Agosto 1787. Dietro tale Dichiarazione fu arrestato secondo il solito il Ministro Russo a *Costantinopoli*, nel Castello delle *Sette Torri*. Giunto a *Pietroburgo* il Manifesto suddetto. Non mancò quella Corte di rispondergli col seguente in data de' 18. Settembre.

„ La *Porta Ottomana* avendo stabilita per mezzo di Trattati un'eterna Pace con la Russia; ora di nuovo ha violata la medesima, ed in segno della Dichiarazione di guerra contro il nostro Impero nel dì 16. Agosto fece arrestare il nostro Ministro Plenipotenziario, ed Inviato Straordinario il Consigliere di Stato attuale Rulgec Koff, e lo rinchiuse nel Castello delle *Sette Torri*. I Ministri dell'Imperadore dei *Romani*, e del Re di *Francia* in vano si sforzarono di persuadere il Governo Turco a cessare della audace sua violenza, con la quale calpesta i Diritti delle Genti, rispettabili da tutti. La *Porta* ci dichiarò l'ultima Guerra nell'anno 1768. così ingiustamente, come la presente. L'universo intiero sa quanto le nostre Armi furono funeste al

Nemico. Dopo tante vittorie e conquiste, allor quando le forze Turches furono abbatutte, e non potevano più contrastare alle nostre vittorie, la *Porta Ottomana* percossa dalle medesime ricercò da noi la Pace. Quantunque sapessimo tutta la necessità e la debolezza nella quale si era ridotta con la Guerra, noi non rigettammo il Progetto, anzi in mezzo alle conquiste accettammo condizioni moderatissime per noi, e salutari, ed utilissime per i vinti. Infatti cedemmo tutte le nostre vaste conquiste, edendoci soltanto riserbata la Fortezza di *Kinburn* con il suo Distretto, ed un angolo di terreno tra i fiumi *Bog*, e *Dnieper*; e nella *Crimea* le due Fortezze *Janicale*, e *Kerez*. Nel rimanente commossi dall'umanità abbiamo sacrificati tutti li vantaggi, ed i notabili danni sofferti nella guerra ad una pace comune dei rispettivi Imperj, volendo dimostrare con ciò, che nella felice guerra non avevamo per iscopo le conquiste, ma bensì la difesa, e la tranquillità della Nazione. Tale fu il trattato di Pace conchiuso fra i due Imperj dal nostro General Maresciallo Conte *Romanzow* nell'accampamento de'

nostri eserciti presso *Kainargi*, e dalla parte dei Turchi dal Gran Visir Mahe-
met Mussum Zade. Dai primi giorni della pace incontrammo sovente la mala fede, ed oppressione dei nostri vantaggi nel commercio, i quali per mezzo di questo Trattato ci aveva accordati illimitatamente la Porta per terra, e per mare ad esempio delle Nazioni le più favorite dalla medesima; Noi abbiamo creduto, che facendo con essa un nuovo particolare Trattato di commercio con reciproco vantaggio di ambidue gl' Imperj potebbimo convalidare maggiormente una perpetua concordia fra i Sudditi, ed allontanare per sempre i littigi, che succedevano, con Articoli chiari per tutte le occorrenze.

„ Noi potevamo sperare, che questa nuova Convenzione dimostrante il nostro desiderio di essere sempre in pace con la *Porta* darebbe una maggior forza alle precedenti. Ma poco dopo la pubblicazione della ratifica della Pace fatta a *Kainardgi* dal Sultano, lo spirito della di lei politica prese di mira di ridurre nella prima chiarezza le Nazioni *Tartare*, per le quali era stata stabilita l'indipen-

denza nel suddetto Trattato. Con maneggi fu esiliato dalla *Crimea* il Kan Sahim-Gueray, e con l'ajuto della *Porta* usurpò la di lui dignità Deviet Geray. A questo medesimo intento bisogna ascrivere ancora la tergiversazione della *Porta* di fare evacuare Taman dagli eserciti Turchi, come pure la parte che essa vi prendeva, imperciocchè il Capitan Paicià approdò con la Flotta al Litorale di quella Penisola nel tempo dei tumulti dei Tartari contro il loro legittimo Kan Sahim-Gueray. Sembrava, che la convenzione esplicava conchiusa nell'anno 1779. la quale avea quietato per allora il pericolo della guerra, e nella quale tutte le difficoltà relative alla formazione della libertà politica dei *Tartari* furono distintamente interpretate, potesse allontanare per sempre ogni pretesto alle contestazioni, le quali non si decidono, se non con la guerra. Ma il tempo, ed anche brevissimo ha dimostrato, che questa nuova solenne Convenzione non era il frutto della sincerità, ma piuttosto il velo dell' astuzia, imperocchè la *Porta* mai non cessava di nutrire in ogni maniera lo spirito tumultuario dei *Tratatti*, pro-

movendolo ogni volta per ottenere il suo intento. Quando le Truppe Turche entrarono in *Sudgive*, e *Taman*, ed i *Tartari* ardirono nell'istesso tempo di assalire le nostre Frontiere dalla parte del *Cuban*, Noi accorgendoci del pericolo, che poteva derivare dal crescente tumulto dei *Tartari*, e vedendo che la *Porta* reggeva i tumultuarj, come dopo lo ha dimostrato, avendo il Comandante delle sue Truppe, che erano entrate nel *Taman*, fatto decapitare l'Inviato del Kan *Sahim-Gueray* spedito per domandar ragione della sua venuta, fummo obbligati introdur nella *Crimea* le nostre Truppe, e piuttosto col timore, che con la morte domare i sediziosi, comunicando alla *Porta* tutt' i nostri passi. Contuttociò il male non si correggeva, e Noi non vedevamo il fine delle spese fatte per mantenere le Truppe, nè del loro rifacimento, ne potevamo mai aver la quiete ai confini del nostro Impero. In tal maniera non trovammo, che un solo estremo rimedio per conservare eternamente la Pace con la *Porta Ottomana*, cioè quello di risolverci ad unire al nostro Impero la *Crimea*, *Taman*, e *Cuban*, e di estirpare

con ciò nido degli assassini, i quali da molti dependevano le nostre Frontiere, e spesse volte erano la cagione delle ostilità seguite fra i due Imperj. Non la voglia di estendere i limiti del nostro vasto Impero, nè di ritrarre le spese, le quali un tale acquisto non ci ha ricompensate, ma l'unica intenzione di fradicare l'inevitabile inimicizia, ci hanno indotta ad effettuare quella unione, la cui giusta necessità riconosciuta dalle Potenze Amiche, la riconobbe anche l'istessa *Porta*, ed approvò tutto quel che abbiamo fatto, avendo ottenute per se nelle nuove Convenzioni le Terre situate alla manò sinistra del Fiume Cuban, che appartenevano nei tempi antichi alla *Crimmea*. I Principati di *Moldavia*, e di *Valachia* Noi gli abbiamo restituiti alla *Porta*, avendo stipulato nel Trattato di non esigere da essi i tributi per due anni, e di mettere il freno per sempre alla violenza, che loro toglieva ogni comodo. Appena passati due anni di rilascio quella Potenza incominciò di nuovo ad opprimere i detti Stati con onerose percezioni, e imposizioni. Nell'anno 1777. essa diede la prova della sua perfidia,

avendo fatto trucidare senza cognizione di causa, e senza ragione l'Ospodaro di *Moldavia* GICA. Le continue estorsioni ed oppressioni, gli affari, e doglianze, a Noi fatte dagli abitanti Ortodossi da essi sofferte, non convenivano mai l'inumano Governo ad amministrare giustizia. La promessa della *Porta* confermata dai Chatilceriffi del Sultano di non cambiare gli Ospodari in quei Principati non era mantenuta con buona fede, e le frequenti mutazioni di essi si facevano per innalzare i tiranni, deponendo i buoni. Recentemente cadde la funesta sorte sopra l'Ospodaro Alessandro Maurocordato, a cui fu mandato un Capigi-Bassà per depolo, ma egli essendosi salvato dalla tirannica morte, che gli sovrastava, egualmente che al suddetto Ospodaro Gica, ricorse alla protezione della nostra Chiesa Ortodona, la quale non ha potuto ricutargli l'asilo, tanto più le amichevoli costituzioni relative a quei Principati, così evidentemente furono violate dall'istessa *Porta*, e perchè non si porgeva mai la dovuta attenzione alla nostra intercessione stipulata nel Trattato. La Convenzione di *Ainalicovsc* contiene

un' espresso Articolo, che i *Saporogiani* i quali fugirono prima della medesima, e non vollero approfittare dell' armistizio da Noi loro accordato, dovevano essere allontanati di là dal Danubio dentro il Dominio Turco; lo che la *Porta* non solamente non ha eseguito, ma aumentando ancora la folia dei medesimi con nuovi fuggetivi nelle rimanenze delle nostre Frontiere, non ha voluto restituire questi ultimi alle istanze dei nostri Comandanti in conformità dei Trattati. Nella costituzione dell' atto sulla *Crimea*, *Taman*, e *Cuban* fu fissato, che il Fiume di Cuban fosse il termine fra i due Imperj. I Popoli *Tartari* abitanti di là da questo Fiume, dopo che per tal Convenzione divennero Sudditi della *Porta*, facevano molte volte delle scorrerie nei nostri confini, e cagionavano dei danni, ma nemmeno su di ciò non abbiamo mai avuta alcuna soddisfazione.

„ Ercole Czar di *Cassalinia*, e di *Cachet* nell' anno 1787. si mise con tutti i suoi Stati sotto la protezione, e Dominio di Noi, e de' successori del nostro Trono, e conchiuse con Noi un solenne Trattato. La di cui accettazione sotto

la nostra Potenza non era contraria alle nostre obbligazioni colla *Porta*; imperciocchè quel Sovrano non dipendeva dall'Impero Turco. Allora la *Porta* consapevole di un tal Trattato non lo disapprovò, ma non ha mancato d'agire invidiosamente negli affari, che non le appartenevano, sostenendo per mezzo del Pascià d'*Achalizik* e *Lesghis*, affinchè attaccassero gli Stati del suddetto Sovrano, gli devastassero, e conducessero prigionieri molti Cristiani. Continuando tali ostili machinazioni contro di Noi, essa per mezzo del medesimo Pascià insinuava il mentovato Czar di annullare le sue obbligazioni contrate con Noi, e di mettersi sotto il Dominio del Sultano. Tutte queste misure della *Porta*, e molte altre, il dettaglio delle quali è assai lungo, come per esempio le avanie sofferte dai nostri Consoli, e dal commercio, attese le opposizioni della medesima, macchiando continuamente di toglierci i vantaggi acquistati colle armi, e con i Trattati, ci davano l'incontrastabile diritto di procedere a qualunque estremo: ma l'amor della pace sosteneva ancor questa, sebben debolissima speranza, che la *Porta* non

persisterebbe in eterno nelle sue astuzie ed insidie, ma che la Religione dei giuramenti, su quali tutte le Nazioni sono solite fondare i solenni Trattati, produrrebbe in essa il motivo di rispettare i medesimi. A tal fine nel tempo del nostro viaggio fecimo venire a *Kerson* il nostro Ministro *Bulgakoff*, e gli dettamo delle nuove istruzioni per un pacifico accomodamento di tutte le contestazioni, le quali la *Porta* come oramai vediamo, non per altro ricercava, qualunque fossero ingiuste, se non per avere il pretesto della Guerra, ch'essa desiderava. Avendo comunicato l'ultimo tratto della nostra condicendenza tanto alla Corte di *Vienna* nostra Alleata, quanto a quella di *Versailles*, le medesime hanno resa tutta la giustizia alla nostra moderazione, ed al nostro allontanamento della guerra, esse si mostrarono pronte ad unire anche i loro buoni uffizi per mantenere l'amicizia fra il nostro Impero, e l'Ottomano. Ritornato con tale fiducia a *Costantinopoli* il nostro Inviato non trovò nei *Turchi* la minima inclinazione per un pacifico accomodamento degli affari. Nel dì 26, Luglio egli fu chiamato ad

una conferenza con il Reis-Effendi, il quale prevenne le nostre giustissime domande con esporgli quelle dei Turchi, che non avevano il minimo fondamento cioè: I. Che Noi recedessimo da ogni pretesenza sul Czar di *Castalinia*, e non entrassimo negli affari della *Giorgia*. ,, II. Che facessimo rendere loro l'Ospodaro di *Moldavia* Maurocordato. ,, III. Che il Vice Console a *Jassi* Selunski fosse mutato, immaginando contro di esso una calunia, come se avesse cooperato alla fuga del suddetto Ospodaro, ed in oltre avesse mandati in *Russia* dei Sudditi Turchi. ,, IV. Che fossero resi a loro beneficio i trentanove Laghi falsi nel distretto di *Chinburn*, i quali con tutte le appartenenze Noi gli possediamo in virtù dei Trattati. ,, V. Che si ricevevano in tutta la *Russia* i Consoli Turchi, e per la prima volta nella *Crimea*. ,, VI. Che i bastimenti Russi fossero soggetti ad una severa perquisizione, perchè non avessero nè marinari Turchi, nè esportassero caffè, olio, riso, ed altre simili cose dai paesi Turchi, quando secondo la Convenzione del commercio fu loro accordata una piena libertà. ,, VII. Che i loro

Negozianti nel nostro Paese non pagassero le gabelle più del 3. per cento. „ A tutto questo aggiunse quel Ministro ancora la sfacciatagine di assegnare per termine della nostra risposta prima il dì 15. , e poi il dì 20. Agosto, tempo in modo alcuno sproporzionato alla distanza della nostra Capitale da quella parte. Era facile al nostro Inviato di opporre a queste pretenzioni, quantunque fossero inaspettate, la sostanza dei medesimi Trattati, con i quali era diretta la maliziosa intenzione di tutte quelle domande, palesatesi alla fine apertamente per distruggere la pace ; imperciocchè il Ministro Turco dichiarò, che tutte le Convenzioni seguite dopo quella di *Kainardv*, esso non le stimava valide, non volle dar risposta al nostro Ministro, e ricusò assolutamente tutte le amichevoli insinuazioni fatte dall'Imperiale internunzio a motivo dell'Alleanza, che sussiste tra Noi, e il suo Sovrano, e dall'Ambasciator di *Francia* per la parte che il Re suo Sovrano prendeva volontieri per impedir la pretese discordia. La *Porta* chiamò per l'ultima volta il nostro Ministro, e gli propose le nuove ostili domande, che fos-

se restituita la *Crimea*, e fossero annulate tutte le nostre convenzioni, ricusando ella pure i patti convenuti; ed allorchè non potè estorcere dal nostro Inviato l'assenso a questi Articoli, lo fece rinferare. Ora giudichi ogni uno sulla posizione dell'affare. Vi si vede la nostra inclinazione alla pace, vi si vede la condiscendenza ed i mezzi, che in vano abbiamo adoptrati per conservare l'amici-
 zia coi *Turchi*. Già per la seconda volta il nemico ci provoca al campo. La sua perfidia ha calpestat i legami della pace, il suo disprezzo de' diritti delle genti, la sua audace offesa dalla nostra Corona, tutto questo egli ha adoperato come modi atti a suscitare la guerra, onde trovandosi immersi nella medesima, eccitati, non dalla nostra volontà, ma dal capriccio, e dall'odio dei nostri malevoli; abbiamo ordinato di radunare i nostri eserciti e nominare loro Comandanti, i nostri Generali, Marefsciali, il Conte Romanzow Trans-Danubiano, ed il Principe Potekin Taurico di agire colle forze, ad esse confidate contro il nemico. Tutti voi nostri fedeli Sudditi unite alle nostre ancora le vostre fervide preghiere

all' Altissimo, il quale da tanto tempo, e così visibilmente protegge la *Russia*, affinchè preceda con la sua divina forza, e benedizione alle nostre armi, le quali prendiamo per la difesa della S. Ortodossa Chiesa, e della nostra cara Patria, e che ci ajuti per rendere al nemico secondo il suo merito. Noi riponiamo tutta la nostra fiducia nella giustizia, ed assistenza del Signore, e nel coraggio de' Comandanti, ed Eserciti nostri, sperando che essi seguiranno le orme delle loro ultime vittorie, delle quali il Mondo conserva la memoria, ed il nemico porta ancora le recenti piaghe.

L' Invernale stagione succesa fu impiegata in Maneggi, e S. M. Imper. de' Romani ne ebbe gran parte, ma altresì nell' allestirsi ciascuna delle Potenze beligeranti, ad incontrare la sorte della Guerra. Si sa per altro che la *Russia* da lungo tempo teneva in *Crimea* molte Truppe. Questa Potenza richiese ancora dall' Imperator Germanico i soccorsi stipulati nel Trattato d' Alemagna del 1783. Ed ecco come ai 2. febbrajo 1788. la M. S. per mezzo di Manifesto dichiarò alla *Sublime Porta* la Guerra, costretta e

dal Trattato suddetto già noto alla *Porta*, e dall'inefficacia de' suoi maneggi per ristabilire la pace adoprati.

La ristretezza dell' Almanacco vuol che s'abbandoni la relazione de' piccoli rincontri avvenuti tra le suddette belligeranti Potenze. Le Truppe Cielaree per altro agirono con maggior fervore o sollecitudine, che le *Russe*, le quali giacerono lungo tempo inopero e dando molto da dubitare a Novellisti: e si può dire che poco o nulla hanno operato prima di uuirsi cogli *Austriaci*. Tra i primi fatti più importanti di questi egli è la presa della Fortezza di *Sabatz* ove dimostrarono un valore non ordinario. Unitisi in progresso i *Russi* si pose l'assedio a *Belgrado*, *Cobzim*, *Ocsakov*, ed altre Fortezze limitrofe. I *Turchi* dal loro canto fecero due attentati contro *Kimburn* ma colla lor peggio. Finalmente avendo la Flotta Turca sul Mar nero voluto tentar uno sbarco nel *Liman*, seno marittimo presso la *Crimea*, fu battuta fieramente, il di cui tristo fatto lo ebbe pure a provare altre volte in appresso.

Non fu però così avversa la sorte verso i *Turchi* sotto *OrsoWa-Vecchia*, ●

Schupponk, ove dopo aver' disfatto un Battaglione Austriaco s' impadronirono delle Tende de' Bovi, di molte carra di Provivande, non che di 13. Cannoni *Orsowa* sud. ed altri luoghi dell' *Bannato* furono pur essi da' Turchi. All' incontro gli Austriaci presero *Dubitza Turcal*, guernita per altro da soli 300. Uomini.

Piaccia al Cielo che questa Guerra presto abbia il suo fine per bene dell' umanità, tanto più che in progresso si potrebbe far più seria ed accanita, come trar essa potrebbe in un universale incendio all' Europa tutta.

Per dare un idea ancora delle spese enormi alle quali i Potentati vanno soggetti in questo Stato di Guerra, basti il sapere che alla Casa d' Austria solamente si conta la spesa della presente Guerra un milione di Fiorini alla settimana; e da un altro calcolo si è inteso come la sud. Armata consuma 1000. libbre di Farina al giorno, senza contar la vena, il fieno ed altri generi di necessità, onde in un anno vi vogliono, 365,000. libra di Farina, e 74. mila Bovi.

FIERE.

In *Gennajo*. 1. a Lione, 16. a Udine, 17. a Taranto.

In *Febbrajo*. 3. Riva di Trento, 21. a Nocera, e Trento.

In *Marzo*. 7. Bolzano.

In *Aprile*. 1. Lione, 15. Chiozza, 25. Verona, 11. Anversa, e Linz, 5. Bisanzone, Piacenza, e Lipsia, 6. a Francfort, 28. Reggio.

In *Maggio*. 1. Palermo, e Taranto, 10. Salerno, 15. Vicenza, 31. Udine, 13. Anversa.

In *Giugno*. 14. Padova, 3. Bolzano, Orvieto, 25. Argentina e Trento.

In *Lugliò*. 1. Lione, 15. Sinigaglia.

In *Agosto*. 1. Bisanzone e Piacenza, 6. Brescia e Udine, 12. Messina, 14. Linz, 15. Chiozza, 22. Bergamo, 23. Londra, 25. Ferrara.

In *Settembre*. 3. Chiozza, 5. Ala, 8. Bolzano, 9. Francfort, 21. Salerno e Trento, 24. Salzbargo, 25. Crema, 29. Lipsia.

In *Ottobre*. 1. Lione, 2. Ala, 4. Cartagena, 21. Treviso, 26. Verona.

In *Novembre*. Bisanzone e Piacenza, 1. Nocera, 11. Anversa e Trento, 13. Orvieto, 25. Pesaro, e 28. Udine.

In *Dicembre*. 3. Bolzano.

T A R I F F A

Del Peso e corso di diverse Monete correnti
nello Stato Veneto.

La prima colonna indica il corso alla Piazza,
nella seconda quello di Camera.

Monete d'oro.

Zecchino Veneto al solito peso		
di Carati 16 $\frac{80}{91}$	22 :	17 : 1
Osella d'oro	88 :	
Ducato d'oro Veneto del peso		
di Carati 10 e mezzo	14 :	10 : 17
Giliato, peso a ragguaglio del		
sud. Zecchino Veneto	21 : 10	16 : 13
Zecc. di Roma) <i>al peso come</i>		
di Genova) <i>sopra per</i>		
di Savoia) <i>cadaunno</i>	21 :	16 : 5
Ongari d'ogni sorte	21 :	16 : 5
Doppia Veneta, al solito suo		
peso di Car. 32. e due terzi	38 :	
Portoghesea pesando Doppie		
due suddette e un ottavo		
meno grani 3.	80 :	62 :
Lisbonina pesando (come		
sopra) Doppie una e mez-		
za , e grani 41.	60 :	46 : 10
La Sovrana pesando (come		
sopra) Doppie una, cinque		
ottavi , e grani due	62 : 5	48 : 4

Dop. vecc. di Spag.) <i>al peso, o</i>		
vecc. di Franc.) <i>sia a rag-</i>		
di Genova) <i>guaglio</i>	37 : 10	29 : 1
fino al 1719.) <i>della Dop-</i>		
) <i>pia sudd.</i>		
Pezzereta pesando un quar. più		
gr. 2. della Dop. Ven. sud.	9 : 17:6	
Dop. d'Italia) <i>al peso di mar.o</i>		
Colon. di) <i>sia a raga. del-</i>		
Spagna) <i>la Dop. Ven. sud.</i>	37 :	28 : 13
di Francia chiamata mer-		
litone pesando Doppie 1.		
neno grani 6.	35 : 10	31 : 1
di S. Spirito pesando Doppie		
1. e mezza meno gr. 10.	53 :	41 : 1
del Sole, pesando Doppie 1.		
e un quarto meno grani 6.	44 : 15	34 : 13
delle 4. arme pesando Dop-		
pie 1. e tre quarti, gr. 7-	66 : 10	51 : 10
detta Luigi nuovi, o sia delle		
le due armi, pesando Dop-		
pie 1. e un quar. meno gr. 6.	44 : 15	34 : 13
detta di Savoia, pesando		
Doppia una e mezza me-		
no grani 1.	53 :	41 : 10
Di Francia dalla Rota, pe-		
sando Doppia 1. e mezza		
meno grani 9.	53 : 5	41 : 6
dalli due L.L. pesando Dop-		
pie 1. e mezza meno gr. 9.	53 : 5	
Onc. di Napoli a raggua-		
glio come sop. per Dop.	36 :	

Avvertendo, che li Zecchini, il Ducato d'oro, e gli Ongari devono pefarsi col solo marco del Zecchino, e trattenere soldi sei per ogni grano calante.

Gosì le Doppie devono pefarsi col solo marco della Doppia Veneta, e trattenere, od accrescere soldi cinque per cadaun grano calante, o crescente.

Monete d'Argento del loro relativo giusto peso.

Ducatone o Giustina			
Veneta	11 :	8 :	10
Ofella Veneta	3 :	18	3 :
Scudo della Croce	12 :	8	9 :
Scudo Romano	12 :		
Ducato Veneto	8 :	6 :	4
Genovina	14 :	11 :	4
Scudo Papale fino al 1721.	12 :		
Pezza colonaria vecchia di			
Spagna	10 :	5	7 :
Detta nuova	10 :	2	7 :
Scudo di Francia	10 :	8 :	14
Talleri di Baviera	10 :		

Ricercando perciò delle suddette Monete la più vantaggiosa, si ritrova che il Ducato dando il minor accrescimento al corso della Piazza, risente viceversa la minor perdita al corso di Camera, e in conseguenza il Ducato è la più vantaggiosa per i suriferiti pagamenti, che ogn' altra delle sud. monete.

MISURE GEOMETRICHE ED ITINERARIE.

Tutte le seguenti lunghezze si rapportano al *Piè di Parigi*, il quale s'intende diviso in 12. Polici; ogni Police in 12. linee; ogni linea in 10. Particelle; sicchè il Piede viene a contenere 144. linee, ovvero 1440. parricelle, che è il numero di confronto per gli altri piedi e Braccia ancora.

*Piedi ragguagliati col Piede di Parigi
di particelle 1440.*

d'Alessandria	1583	Colonia	1220
Aliprando	2870 $\frac{1}{2}$	Cremona	2129
Amsterdam	1258 $\frac{2}{5}$	Danimarca	1403 $\frac{1}{5}$
Ancona	1732	Danzica	1271
Arabia	1183	Diesda	1275
Astronomico $\frac{1}{3}$ del		Ebreo	1550
Pendulo	1464	d'Ercole, ed Ero-	
Augusta	1313	doto	1224
Buffano	1573	Ferrara	1779
Bema	1300	Firenze braccio	2580
Bologna	1682	Genova palmo	1113
Brabante	1266	Geometrico	1417
Brunsvich	1260	Greco	1360
Brescia Statut.	1309	Hala Magdeb.	1360 $\frac{3}{4}$
Casal-Monfer.	1466	Leyden	1390 $\frac{1}{4}$
China	1417 $\frac{1}{3}$	Lipia	1252
Chiozza	1537 $\frac{3}{4}$	Lisbona	1387
		• • • Palmo	961

Lodi, braccio	1032
Londra	1352 $\frac{2}{3}$
Lucca	2615
Macedonio	1567
Mant. braccio	2055
Milano da fabb.	2633
- - - decimale	1155
- - - aliprando	1926
Modena	2812
Monaco	1280
Napoli <i>Palmo</i>	1169
Naturale	1088
Novara <i>braccio</i>	2663
Padova	1581
qu. Cavallo	731
Palermo <i>Palmo</i>	1073
Parma <i>braccio</i>	2526
Pavia	2080
Pesaro	1570
Piacenza	2883

Ravenna, agri-	2560
mens.	2548
Reggio di Mod.	1391 $\frac{3}{10}$
del Reno	1306
Rom. Capito-	990
lino	1057
- - - <i>Palmo</i>	1674
Rovigo	1283
Siena, comune	1240
Slesia	1320
Spagna	2277
Svezia	1622
Torino	1800
Trento	1540
Treviso	1510
Venezia	1579
Verona	1401 $\frac{1}{4}$
Vicenza	
Vienna	

Piedi 5. Geometrici fanno un Passo Geometrico.

Passi 1000. detti fanno un miglio.
 Un Piede è 4. Palmi, ed un Palmo è 4. dita, ovvero il piede è 12. Polici, il Police 12. linee, una linea è 12. punti.
 Un cubito è un piede e mezzo.

Il Passo comune è la metà del Passo Geometrico.

MISURE DI DISTANZA.

Un Miglio Geografico è 1000. passi Geometrici. Un grado dell' Equatore è 60. miglia Italiane di passi Geometrici - - - - - 1000

Lo Stadio de' Greci - - - - - 125

Lefs della Cina - - - - - 240

VVoerit di Russia - - - - - 750

Lega di Francia usata - - - - - 3000

Kosta dell' India - - - - - 2400

Farfanga di Persia mod. - - - - - 3000

Ore di America - - - - - 3000

Miglia d' Alemagna - - - - - 4000

Los dell' India - - - - - 4800

Scheno Egiziano - - - - - 5000

Stazioni Arabe, Africane, e Tartare 20,000

Diſte Africane, ed Americane - - - 30,000

*Miglia di diverse Nazioni in Passi
Geometrici.*

Danimara - - -	5000	Polonia - - - -	3000
Giappone - - -	3000	Scozia - - - -	1500
Inghilterra - - -	857	Spagna - - - -	3428
Italia - - - -	1000	Svezia - - - -	5000
Irlanda - - - -	1500	Ungheria - - - -	6000
Olanda - - - -	3500		

*Riduzione de' Pesi, e Misure d'estensione ec.
delle infrascritte Piazze.*

P esi 100. di <i>Brescia</i> sono in <i>Ber-</i>	
<i>gamo</i> alla sottile	P. 97 circa
150 detti in <i>Bergamo</i> alla grossa	P. 68 circa
Brazza 100 a lana di <i>Brescia</i> sono	
in <i>Bergamo</i>	B. 100
100 a seta simili in <i>Bergamo</i>	B. 96
Pesi 100 di <i>Brescia</i> sono in <i>Bologna</i>	P. 91
Brazza 100 a lana di <i>Brescia</i> sono	
in <i>Bologna</i>	B. 104
100 a seta simili sono in <i>Bolog.</i>	B. 98
Libre 100 di <i>Bresc.</i> sono in <i>Bolzano</i>	L. 99
Brazza 100 a lana di <i>Brescia</i> fan-	
no in <i>Bolzano</i>	B. 86
94 a seta simili fanno in <i>Bolz.</i>	B. 80
Gli stessi Pesi, e Misure di Brescia	
s'usano anche in <i>Crema</i>	
Pesi 100 di <i>Bresc.</i> sono in <i>Cremona</i>	P. 104
Brazza 100 a lana di <i>Brescia</i> fan-	
no a <i>Cremona</i>	B. 100
100 a seta simili fanno a <i>Crem.</i>	B. 98
Pesi 100 di <i>Bresc.</i> sono in <i>Firenze</i>	P. 95
Brazza 100 a lana di <i>Brescia</i> sono	
in <i>Firenze</i>	B. 114
100 a seta simili in <i>Firenze</i>	B. 113
Pesi 98 di <i>Brescia</i> sono in <i>Genova</i>	P. 100
Brazza 100 a lana di <i>Brescia</i> sono	$\frac{1}{2}$
in <i>Genova</i>	Palmi 279 $\frac{1}{2}$
Mine 100 di <i>Genova</i> fanno	Some 58 qu. 9
Libre 108 di <i>Brescia</i> (sottili Libre 100	
fanno in <i>Milano</i> (grosse	72

Brazza 100 a lana di <i>Bresc.</i> in <i>Milano</i>	B.	100
100 a seta simili in <i>Milano</i>	B.	118
Pesi 100 di <i>Brescia</i> sono a <i>Parma</i> , e <i>Piacenza</i>	P.	68 circa
Pesi 100 di <i>Bresc.</i>) a peso grosso	P.	$66\frac{2}{3}$
sono in <i>Padova</i>) alla sottile	P.	97
Soma una Formento di <i>Brescia</i> dà in <i>Padova</i>	Stara	6
Pesi 162 di <i>Brescia</i> sono in <i>Verona</i> alla grossa	P.	100
100 d. sono alla sottile in <i>Verona</i>	P.	98 circa
Brazza 100 a lana di <i>Brescia</i> sono in <i>Verona</i>	B.	103
100 a seta detti in <i>Verona</i>	B.	106
Soma in una di Formento di <i>Bre-</i> <i>scia</i> dà in <i>Verona</i>	Minali	$4\frac{2}{5}$
Libre 100 sottili di <i>Venezia</i> sono in <i>Brescia</i>	L.	92
100 grosse simili	L.	147
Brazzo 100 a lana di <i>Venezia</i> in <i>Brescia</i> fanno	B.	100
Brazza 100 a seta simili in <i>Venezia</i>	B.	106
Pesi 100 di <i>Brescia</i> sono in <i>Vicenza</i> alla sottile	P.	88
Pesi 153 di <i>Brescia</i> sono in <i>Vicen-</i> <i>za</i> alla grossa	P.	100
Brazza 100 a lana di <i>Brescia</i> fan- no in <i>Vicenza</i>	B.	98
100 a seta detti	B.	92
Soma 16 e due terzi Formento in <i>Brescia</i> sono in <i>Vicenza</i>	Stara	100

INDICE

DELLE COSE CONTENUTE NEL PRESENTE ALMANACCO.

E poche principali del Periodo Giuliano in qua , a carte	7
Ecclissi ,	9
Tavola delle Ore , del levar del Sole , Mattutino della Cattedrale , Terza , Nona , Mezzo giorno , e Mezza notte .	10
Appartenenze dell' Anno , e punti principali della Terra verso il Sole .	12
Mesi dell' Anno , e Giornale de' Santi , Fasi Lunari , Solennità ec .	13
Scoperta di un Molino a Contrappesi .	29
Delle Umane Società , dei Governi , Popolazione e Religione del Mondo . <i>Articolo affatto nuovo .</i>	30
Dettaglio dei <i>Ultimi recenti</i> lumi avuti intorno al Governo , Popolazione , Rendite , Forze , Religione ec . delle Potenze Europee e d' altre Parti del Mondo .	34

Lista degli Abitanti delle principali Città d'Europa, e di altre parti del Mondo .	43
Sovranità Europee , cioè Imper. Re- gni , Repubbliche ec.	46
Papa , e Cardinali.	59
Avvenimenti memorabili occorsi .	61
Fiere principali d'Europa .	98
Tariffa del Peso e corso delle Monete correnti nello Stato Veneto , e nelle Pubbliche Camere .	99
Misure Geometriche ed Itinerarie	102
Misure di distanza .	104
Riduzione de' Pesi e Misure di molte Città d'Italia a quelle di Brescia .	105

FINE.



UNIVERSITY OF ILLINOIS-URBANA



3 0112 057773621